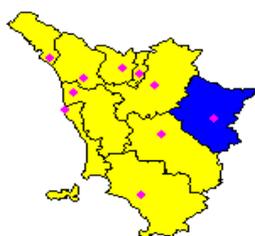




REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Quaderni territoriali
2011



**PROVINCIA di
AREZZO**

INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO	5
Ricerca	6
Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio	6
Politiche per l'agricoltura e le foreste	10
Politiche per lo sviluppo locale - montagna.....	12
Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro.....	12
Politiche per la cultura	18
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE	20
Politiche in materia ambientale	20
Politiche per le Infrastrutture e Mobilità.....	25
Politiche per il governo del territorio	30
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	31
Politiche integrate socio-sanitarie	31
Politiche per l'immigrazione.....	42
Attre politiche sociali (Sport, tutela del consumatore).....	43
GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA.....	43
Politiche delle attività internazionali.....	43
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza	44
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL.....	44
Sicurezza e protezione civile.....	45
Tributi e finanza regionale.....	46
Note di lettura delle tabelle.....	47

PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate nel corso della legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento e ai progetti inclusi nei Patti per lo sviluppo locale.

Il quaderno territoriale si presenta come una sorta di "consuntivo" dei risultati conseguiti dall'azione di governo dal 2007 ad oggi, allo scopo di offrire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo. L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale. Tali notizie sono organizzate sulla base delle linee di indirizzo per la programmazione regionale contenute nel PRS 2011-2015.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2007-2011; i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana; programmi per gli investimenti sanitari, ect.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

NOTA DI LETTURA

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

Con l'avvio della nuova legislatura la Giunta ha attivato una serie di incontri con le istituzioni toscane, finalizzati in particolare alla definizione di protocolli d'intesa in cui è riassunto il quadro condiviso delle priorità strategiche dei territori; nel giugno 2011 è stato approvato dalla Giunta il testo di protocollo d'intesa con la funzione di ridisegnare il quadro progettuale di riferimento per il territorio della provincia di Arezzo. Per il 2011 è considerata come prioritaria la realizzazione dei seguenti interventi:

- implementazione del progetto Distretto orafico;
- completamento del ciclo di gestione dei rifiuti;
- completamento della rete irrigua (Montedoglio);
- proseguimento dei lavori sull' E78 Grosseto-Fano (Due mari);
- proseguimento delle opere di viabilità sulla SR69 (Valdarno);
- proseguimento delle opere di viabilità sulla SR 71 (Umbro casentinese romagnola);
- riassetto del trasporto pubblico locale;
- celebrazioni dell'anno vasariano;
- azioni di contrasto all'evasione fiscale.

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

POR CReO FESR 2007-2013

- Nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013 è stato approvato nell'agosto 2007 il POR CReO FESR con il quale la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale.

Il programma prevede per l'intero territorio regionale 956,5 milioni sul bilancio regionale (oltre 170,2 milioni di altre risorse pubbliche) e finanzia attività afferenti varie politiche di intervento: sviluppo economico, ambiente, infrastrutture di trasporto, beni culturali, infrastrutture educative, società dell'informazione, etc. A fine 2011 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 663,4 milioni, pari al 69,4% delle risorse assegnate per il 2007-2013.

- All'interno del POR CReO FESR, sono state sviluppate nel 2008 le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. A conclusione del processo di valutazione, a ottobre 2009, per la Provincia di Arezzo sono stati approvati i seguenti progetti:
 - "PIUSS per la città di Arezzo" del Comune di Arezzo, comprendente 30 progetti (di cui 21 progetti portanti) che riguardano il rilancio del centro storico, l'innovazione tecnologica e la qualificazione della forza del lavoro. L'investimento è di 31,8 milioni, con un contributo previsto di 16,6 milioni;
 - "Montevarchi città del Valdarno e porta del Chianti: il centro commerciale naturale luogo di incontro e di funzioni pregiate" del Comune di Montevarchi, comprendente 16 progetti (di cui 10 progetti portanti) per il recupero e la riqualificazione del centro storico e delle parti limitrofe. L'investimento è di 29 milioni, con un contributo previsto di 13,9 milioni.

Per il PIUSS del Comune di Arezzo, con risorse FESR, sono stati ammessi a finanziamento 20 progetti (3 infrastrutture per lo sviluppo economico, 4 infrastrutture per il turismo e il commercio, 4 infrastrutture sociali, 2 infrastrutture per l'infanzia e 7 infrastrutture per la cultura), per un investimento totale di 24,6 milioni e un contributo di 11,8 milioni, con risorse del FAS, è stato ammesso a finanziamento un progetto per lo sviluppo economico, per un investimento di 2,6 milioni e un contributo di 1,3 milioni.

Per il PIUSS del Comune di Montevarchi, con risorse FAS, sono stati ammessi a finanziamento 6 progetti (1 infrastruttura per lo sviluppo economico, 3 infrastrutture per il turismo e il commercio, 1 infrastruttura per l'infanzia e 1 infrastruttura per la cultura) per un investimento totale di 7,2 milioni e un contributo di 3,6 milioni.

Giovani Sì

- Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato rivolto ai giovani, denominato Giovani Sì. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi ed ovviando alla esiguità delle risorse. Attualmente la crisi (i dati dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro lo confermano) non colpisce in modo uniforme il tessuto sociale toscano: i giovani, le donne, i lavoratori precari sono i soggetti più a rischio; e i giovani, spesso, appartengono a tutte e tre queste categorie. Gli obiettivi specifici di questo progetto sono 1) emancipazione dei giovani dalle famiglie di origine, 2) diritto allo studio, formazione apprendimento, specializzazione, 3) inserimento nel mondo del lavoro, 4) facilitazione all'avviamento di impresa e all'attività imprenditoriale, 5) sostegno ad esperienze formative e lavorative all'estero.

In tale ambito, è stato approvato protocollo d'intesa tra Regione, Upi Toscana, Anci Toscana e Uncem Toscana per l'attivazione dei punti GiovaniSì territoriali. Il protocollo mira a promuovere sul territorio regionale la costituzione di una rete di punti GiovaniSì con lo scopo sia di informare, supportare e interessare le giovani generazioni alle azioni attivate attraverso Giovani Sì – Progetto per l'autonomia dei giovani, sia di eventualmente riorientare, attraverso scambi relazionali territoriali diretti che tengano conto anche delle proposte effettuate dai giovani, le stesse azioni regionali.

Il progetto Giovani Sì è un progetto che interessa l'intero territorio regionale, per il dettaglio sugli interventi realizzati si rinvia agli specifici capitoli.

PIS

- Nell'ambito delle azioni a favore del settore produttivo si collocano anche gli interventi già realizzati riconducibili ai Progetti Integrati di Sviluppo (PIS) del nuovo PRS; tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque attinenti ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale, anche se la loro implementazione è per alcuni aspetti legata all'avvio della nuova programmazione settoriale 2012-2015.

Pis sistema moda – tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria:

Il progetto è finalizzato a contrastare l'andamento economico particolarmente negativo del sistema moda toscano. Queste le linee di intervento previste: Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI; Interventi infrastrutturali; Sostegno alle attività di R&S; Interventi in materia di fonti di energia rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento; Interventi per la liquidità delle PMI; Sostegno ai processi di integrazione fra imprese. Tali interventi si propongono non solo di contrastare la crisi del settore moda ma anche e soprattutto di rafforzarne la competitività attivando interventi tesi a favorire una maggiore efficienza del sistema e sostenerne i processi innovativi, nonché il consolidamento organizzativo e finanziario delle imprese. Per quanto riguarda "Aiuti ai Poli di innovazione e incubatori di impresa" a luglio 2011 è stato approvato "OTIR 2020", il nuovo Polo dell'innovazione regionale della moda (223 i soggetti aderenti), contributo ammesso di 560 mila euro per un investimento di 1 milione. Il Polo coinvolge i principali centri di ricerca che operano al servizio dei distretti chiave dell'economia manifatturiera: tessile a Prato, abbigliamento e pelletteria nell'area di Firenze, pelle e cuoio a Santa Croce sull'Arno, oreficeria ad Arezzo, calzature a Lucca-Valdinievole e applicazioni specifiche in settori a valle quali la nautica e l'arredo. L'obiettivo è di mettere a disposizione delle aziende l'eccellenza nel campo della ricerca scientifica per ottenere maggiore qualità a costi ridotti.

Ricerca

Innovazione e ricerca per il sistema economico

- PAR FAS 2007-2013. Per il settore della ricerca e dell'innovazione nel settore dell'economia i progetti ammessi a finanziamento sono stati 32 con un investimento di 9,9 milioni (di cui finanziamento regionale di 3,6 milioni) e sono destinati a progetti per "Lo spazio della ricerca e dell'innovazione: economia". Il progetto finanziariamente più importante è quello "Studio e sviluppo di una nuova generazione di resine, additivi e compounds da stampaggio a base materie prime rinnovabili e/o di riciclo, a basso profilo tossicologico, prodotti con processi innovativi e a basso consumo energetico per lo sviluppo eco-sostenibile" (costo complessivo 7,5 milioni di euro) da attuare nel comune di San Giovanni Valdarno.

Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio

- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali attuate tramite gli accordi di programma quadro, molti interventi sono realizzati all'interno dell'APQ Competitività dei territori e

delle imprese sottoscritto nel 2004 e integrato annualmente con accordi aggiuntivi. I 13 interventi finanziati riguardano la qualificazione dell'offerta turistica, la qualificazione e il recupero degli insediamenti esistenti nonché della rete commerciale e il potenziamento delle infrastrutture per i servizi produttivi delle aree industriali e artigiane. La Tabella che segue riepiloga lo stato di realizzazione degli interventi:

APQ	data firma	n. progetti	costo complessivo	(importi in milioni di euro)	
				avanzamento della spesa	
				importo	%
Competitività territori e imprese	31/03/2004	3	1,2	1,2	100%
I Atto Integrativo	26/10/2005	6	2,0	2,0	100%
II Atto Integrativo	30/10/2006	2	1,7	1,6	98%
III Atto Integrativo	14/11/2007	2	5,5	4,5	82%
Totale		13	10,3	9,3	90%

I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la realizzazione di nuova viabilità di accesso al Polo industriale nel comune di Cavriglia (4,8 milioni) e la realizzazione di strada di P.R.G. zona industriale Alto Tevere Gricignano – 2° lotto, 2° stralcio nel comune di Sansepolcro (1 milione, terminato).

Promozione del sistema economico toscano

- Voglio vivere così: a fine 2011 approvata la nuova edizione del progetto di comunicazione "Campagna promozionale Voglio Vivere Così. In Toscana 2011-2013", per un spesa totale di 5 milioni (2,6 milioni di risorse POR CReO FESR e 2,4 milioni a carico di APET).
- Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede per le politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia 168 progetti (di cui 3 inerenti i PIUSS) per un costo complessivo di 37,8 milioni di euro di cui finanziamenti regionali 19,2 milioni, destinate ad aiuti per Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, nei settori ad alta tecnologia, al sostegno programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per l'aggregazione di imprese, aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati
- Approvato, nel luglio 2011, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, UPI Toscana e ANCI Toscana al fine di dare maggiore impulso all'attività dell'attrazione degli investimenti e favorire il coordinamento a livello territoriale e operativo, anche attraverso la diffusione chiara ed omogenea delle informazioni contenute nella costituenda banca dati in merito alle opportunità di insediamento.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

La programmazione del QSN 2007-2013

- PAR FAS 2007-2013. Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore delle politiche industriali i progetti previsti sono 18 per un costo complessivo di 10 milioni di euro (di cui finanziamento regionale 6,1). Tra i progetti finanziariamente più importanti si segnalano: Creazione del Polo digitale applicato per la città di Arezzo (costo complessivo 2,6 milioni) e la riqualificazione ambientale area produttiva di San Zeno – Arezzo (costo complessivo 2,5 milioni).

Sostegno allo sviluppo dei distretti e dei sistemi di imprese

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo al Nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali prevede 8 progetti per un investimento complessivo di 7,8 milioni (finanziamenti regionali 4,2 milioni). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano: il progetto "Innovation Building" nel comune di Arezzo (costo complessivo 4 milioni – finanziamenti regionali 2 milioni) e la realizzazione di un edificio destinato ad ospitare una serie di attività al servizio delle imprese insediate e/o da inserire nell'area industriale in località Bomba nel comune di Cavriglia (costo complessivo 2 milioni – quota risorse regionali 1,2 milioni).
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo alle infrastrutture ecologiche per aree produttive (che include progetti per la riqualificazione ambientale di aree per insediamenti produttivi industriali o artigianali che prevedano una gestione unitaria ed integrata

di infrastrutture e servizi idonei a garantire il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile) finanzia 1 progetto per un investimento complessivo di 1,4 milioni (finanziamenti regionali 1,1 milioni) nel comune di Arezzo.

- Nell'ambito del Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE) 2007 – 2010 e in particolare l'Asse II che ha tra i propri obiettivi, tra l'altro, quello di accompagnare la presenza delle imprese nei mercati internazionali, la Regione ha deciso, nel 2011, di cofinanziare il laboratorio Sagor di Arezzo, accanto a Camera di Commercio e Unioncamere, per favorire il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione di Vienna sul controllo e la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi.
- Inoltre si segnala il progetto di incubatore di impresa nel comune di Cavriglia per un costo complessivo di 1,6 milioni – finanziamenti regionali 950 mila.

Imprenditoria giovanile:

- Approvata la LR 28/2011, di modifica della LR 21/2008, sull'imprenditoria giovanile (previsti 15 milioni per il 2011-2013). A settembre approvato il Regolamento di attuazione. tra le novità: il ricorso alle agevolazioni da parte delle imprese di giovani, attualmente previsto solo per i settori di intervento più dinamici e ad alto potenziale di sviluppo tecnologico e innovativo, viene esteso a tutti i tipi di intervento; ampliata la platea dei destinatari per comprendere i soggetti che hanno usufruito di ammortizzatori sociali e le donne (la L. 215/1992 sull'imprenditoria femminile non è più operativa in quanto per la maggior parte abrogata); elevato da 35 a 40 anni il limite di età per accedere alle agevolazioni; il finanziamento diretto rimborsabile a tasso zero è sostituito con un contributo per l'abbattimento di interessi e con la prestazione di garanzia su finanziamenti e leasing. Ad ottobre 2011 approvate condizioni e modalità delle agevolazioni ed individuato il soggetto attuatore (Fidi Toscana) al quale sono stati assegnati 1,2 milioni per gli interventi agevolativi. Approvato, inoltre, un protocollo d'intesa con Unioncamere per dare attuazione agli interventi previsti (intervento a valere su tutto il territorio regionale).

Progetto Giovani Si

- Nell'ambito del Progetto Giovani Si (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Arezzo nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti finanziamenti sono state 47, mentre le imprese finanziate sono state 15.

Imprenditoria femminile

- Nel 2011, approvati: un accordo per il sostegno alla neo imprenditoria femminile e giovanile; un accordo per realizzare un Programma di azioni per l'imprenditoria femminile (quota regionale impegnata 30 mila euro, quota 67 mila euro) (intervento per l'intero territorio regionale).

Emergenza economia

Proseguiti nel 2011 gli interventi per contrastare gli effetti della crisi economica, in particolare attraverso le garanzie sui finanziamenti concesse da Fidi Toscana a valere sul Fondo per gli investimenti e il Fondo per la liquidità delle imprese; a queste si sono aggiunte le garanzie per gli investimenti delle imprese femminili e le imprese alluvionate. Gli interventi a valere su tutto il territorio regionale.

- Nel 2011, approvate le nuove linee guida per il programma di interventi anticrisi POR CREO FESR per il 2011-2012; a novembre ampliate le modalità di erogazione del fondo per la liquidità (inserite le imprese danneggiate da eventi alluvionali e quelle in difficoltà operanti in alcuni ambiti produttivi).
- A gennaio 2012, approvato l'utilizzo del fondo per la liquidità anche per le imprese che intendono accedere al credito per fare nuovi investimenti produttivi (le risorse del fondo di garanzia per gli investimenti sono esaurite); è prevista anche una finalità per gli investimenti delle PMI nelle aree riconosciute in condizioni di "crisi complessa". L'intervento si inserisce in un programma che prevede l'attivazione di interventi per oltre 110 milioni a favore PMI; in particolare, previsti il rifinanziamento del fondo rotativo industria e la ricerca di strumenti per dare continuità al fondo di garanzia.
- Per l'attuazione del programma "Emergenza economia", partito nel 2009 dotando Fidi Toscana di 80 milioni, sono stati attivati nuovi finanziamenti per 1,3 miliardi (ogni euro ne ha prodotti 14 di nuovi investimenti): nel 2011, i 100 milioni a sostegno dell'occupazione hanno consolidato 7.000 posti di lavoro in 500 imprese; circa 90 milioni hanno permesso a 500 aziende di ricapitalizzarsi fino al 20% del totale del loro attivo; negli ultimi due anni con le garanzie di Fidi Toscana le piccole imprese hanno realizzato 500 milioni di investimenti e altri 85 milioni hanno contribuito alla nascita di 800 nuove imprese ed alla creazione di 2.500 nuovi posti di lavoro. Negli ultimi cinque anni Fidi Toscana ha deciso la sua

partecipazione al capitale di 48 imprese, in tutti i settori produttivi.

- A settembre 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con le associazioni degli Enti locali, Unioncamere e banche per assicurare la liquidità alle imprese creditrici della Pubblica amministrazione.
- Fidi Toscana-modifiche statutarie: la LR 47/2011 ha modificato la LR 65/2010 (legge finanziaria regionale 2011) per permettere a Fidi Toscana di costituire società e partecipare a società esistenti, per realizzare interventi di riconversione di aree industriali e per l'insediamento di nuove imprese anche tramite l'acquisizione delle aree. A dicembre 2011 la Giunta ha approvato le modifiche allo statuto di Fidi e la richiesta di parere alla Commissione consiliare competente.
- Ad aprile 2012 la Giunta ha approvato l'aumento di capitale sociale e le modifiche allo statuto di Fidi, per la richiesta di parere alla Commissione consiliare; tale approvazione è subordinata alla decisione assunta nel CdA di Fidi Toscana relativa all'aumento di capitale. Dopo la modifica dello statuto è stata costituita Fidi Industria Srl, autorizzata ad operare nelle aree di crisi di Massa e Prato (per Massa vedi anche il paragrafo relativo al PIS Riqualificazione dei grandi Poli industriali).
- Indirizzi 2012 per gli interventi di garanzia "Emergenza economia": a maggio 2012 la Giunta, intervenendo sull'attuale sistema regionale del credito attraverso Fidi Toscana quale operatore di mercato, ha attivato una linea di azione a sostegno dell'accesso al credito da parte delle PMI, in un'ottica di interesse pubblico rappresentato dal mantenimento del sistema produttivo regionale e al fine di concorrere alla determinazione di condizioni utili allo sblocco dell'operatività del sistema del credito a livello regionale (individuate risorse per 4,3 milioni). Con lo stesso provvedimento, sono state destinate le restanti quote delle disponibilità del fondo di garanzia, pari a 5,56 milioni, al proseguimento di una serie di interventi di sostegno alle PMI (protocolli localizzativi; sistemi di sicurezza delle aziende del settore orafa; finanziamenti a tasso agevolato di cui linea 1.4.A2 del POR CreO FESR):
- Ingegneria finanziaria: Dal 2009 al 2011, nell'ambito di "Emergenza economia", sono state fornite garanzie: per 60,7 milioni (per un importo finanziato di 95,5 milioni a favore di 461 imprese) a valere sulla misura "Liquidità"; per 25 milioni (per un importo finanziato di 31,7 milioni a favore di 294 beneficiari che ha consentito oltre 37 milioni di investimenti) sulla misura "Investimenti".

TURISMO E COMMERCIO

La nuova programmazione unitaria QSN 2007-2013

- il POR CreO FESR prevede 41 progetti (di cui 4 inerenti i PIUSS) per un costo complessivo di 10,2 milioni (di cui risorse regionali 4,6) per innovazione e programmi di investimento, per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali;
- il PAR FAS 2007-2013 prevede per l'attuazione dei finanziamenti per il turismo e commercio (i progetti mirano a migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi), i progetti previsti sono 4 per un costo complessivo di 3,9 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 1,5 milioni).

Poli espositivi e offerta termale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Rilancio dei poli espositivi" (per la crescita e di qualificazione dell'offerta espositiva), finanzia 5 progetti per un investimento complessivo di 27,1 milioni (finanziamenti regionali 13,5 milioni) i cui soggetti attuatori sono il Centro Affari e Convegni di Arezzo e Arezzo Fiere e Congressi srl.
- Approvato, nel luglio 2011, lo schema di accordo di programma fra Regione Toscana e Ministero dello sviluppo economico per il progetto sul polo fieristico di Arezzo.
- Nel 2011 sono stati impegnati 200 mila euro, provenienti dal fondo per la mobilità al servizio del sistema fieristico, per la realizzazione di infrastrutture di supporto ai quartieri fieristici di rilevanza nazionale a favore della società di Arezzo che gestisce il settore.

Infrastrutture e servizi per il turismo e commercio

- Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero del turismo e il Presidente della conferenza delle Regioni che definisce le modalità per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo del settore turismo approvati nell'aprile 2011 3 progetti che interessano l'intero territorio regionale:
 1. In Etruria: Il progetto viene attuato attraverso una governance condivisa con le istituzioni Storico Culturali (Soprintendenza, Università) e le associazioni di categoria del settore che fanno riferimento ad apposita Cabina di Regia e a specifici Tavoli Tecnici settoriali espressamente dedicati ad

intercettare nuovi e originali offerte turistiche collegate alle suggestioni offerte dalle testimonianze della civiltà etrusca.

2. Turismo (in)novazione Toscana: il progetto Innovazione, si propone un incremento della produzione di conoscenza digitalizzata fruibile con i diversi dispositivi ICT e la messa in rete di parametri condivisi per una corretta e consapevole fruizione del prodotto turistico. Inoltre la rete NecsTour sta sviluppando in una parte rilevante del territorio regionale un progetto di monitoraggio degli indicatori di sostenibilità e competitività dell'attività turistica.
3. Mice in italia: il progetto è finalizzato alla creazione di un Sistema integrato di offerta turistica strettamente orientata alla qualificazione dei servizi della filiera della cosiddetta Meet industry. In sostanza si punta a superare lo stretto, tradizionale ambito dell'organizzazione dei Congressi per integrare altre fondamentali componenti: varie tipologie di meeting, il turismo incentive e i grandi eventi.

Nel dicembre 2011 sono stati approvati gli schemi di accordi di programma tra Regione e Presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento sviluppo e competitività del turismo per l'attuazione dei progetti.

- Approvato, nel febbraio 2012, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Federdistribuzione, Associazione cooperative di consumatori distretto tirrenico (ACCDT) e Conad nell'ambito del processo di liberalizzazione della distribuzione dei carburanti.
 - Scioglimento APT: la LR 65/2010 (finanziaria regionale 2011) prevede, per la riorganizzazione del sistema turistico in toscana, la soppressione delle Agenzie per il turismo (APT). Lo scioglimento è stato avviato secondo le modalità previste dalle relative Province, le quali subentrano nei rapporti attivi e passivi delle APT acquisendone il patrimonio mobiliare e immobiliare. Nel 2011 la Giunta ha assegnato 4,8 milioni alle Province per lo svolgimento delle attività; la Regione inoltre ha istituito una Cabina di regia, che svolge funzioni di raccordo tra i livelli regionale e locale per la gestione del sistema turistico Per quanto riguarda APT di Arezzo, essa è già stata sciolta.

Politiche per l'agricoltura e le foreste

Piano di sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, approvato il piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Arezzo che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il programma prevede un finanziamento di circa 68,6 milioni per il periodo 2007-2013.
- Inaugurato, nel luglio 2011, il Distretto 21 nell'ambito del Distretto irriguo di Montedoglio, la Provincia di Arezzo potrà dare ufficialmente avvio alla campagna di irrigazione del 2011 che interesserà un'importante porzione del polo ortofrutticolo regionale nei territori a cavallo dei Comuni di Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino e Arezzo, una delle aree a più alta densità agricola della provincia aretina. L'impianto è costato 7 milioni di euro, quasi interamente fondi europei messi a disposizione tramite il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana e della Provincia di Arezzo.

Investimenti per lo sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo all'energia per aree rurali (per il finanziamento di impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione di piccola e media scala che utilizzino biomasse agroforestali) finanzia la realizzazione di 6 progetti per un investimento complessivo di 3,6 milioni (finanziamenti regionali 3,4): gli interventi sono realizzati nei comuni di Cavriglia, Montevarchi, Castel Focognano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale finanzia 9 progetti per un investimento complessivo di 2,7 milioni (finanziamenti regionali 2,7 milioni). I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Laghetto Marciano della Chiana" (costo 1,4 milioni) e "Realizzazione laghetto Foiano della Chiana" (costo 1,2 milioni).
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo al completamento dell'invaso di Montedoglio finanzia la realizzazione di 2 progetti per un investimento complessivo di 10,5 milioni (risorse regionali 10,5 milioni).

- Firmato nel novembre 2011 lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, UPI, UNCEM, ANCI, per la semplificazione della governance dello sviluppo rurale; le parti si impegnano ad assicurare su tutto il territorio regionale la standardizzazione delle procedure amministrative relative alle politiche di sviluppo rurale.

Progetto Giovani Si

- Nell'ambito del Progetto Giovani Si (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Arezzo le domande presentate per il bando "Giovani imprenditori agricoli" sono state 89.

Foreste

- Nel 2007-2011, sono stati destinati 19,6 milioni (18,5 pagati); in particolare nel 2011 sono stati impegnati 3,9 milioni di euro, per l'attuazione degli interventi pubblici di forestazione, ai sensi della LR 39/2000; gli obiettivi dei piani forestali dei vari anni si possono così sintetizzare: tutela dell'ambiente, promozione delle funzioni produttive delle foreste, miglioramento delle condizioni socio-economiche degli addetti forestali e promozione dell'uso del bosco.
- Nel 2010, è stato approvato il piano di gestione del complesso agricolo-forestali "Foreste Casentinesi (2010, per il periodo 2008-2017).
- Nel maggio 2011 approvato il protocollo d'intesa tra Regione e UNCEM per lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia; tra gli obiettivi posti dal protocollo: 1) individuare sul proprio territorio, la possibile ubicazione degli impianti di cogenerazione; 2) promuovere l'utilizzazione di energia termica utile derivante dal processo di cogenerazione; 3) favorire lo sviluppo della filiera corta mediante la promozione sul territorio di tutti gli interventi necessari alla manutenzione e al miglioramento del bosco con conseguente riduzione del rischio di incendi, l'incremento di redditività per numerose attività selvicolturali di per sé economicamente non vantaggiose e la creazione di filiere economiche a sostegno delle aree rurali.
- Approvato, nel novembre 2011, l'accordo tra Regione e Uncem Toscana per promuovere, sostenere e realizzare un sistema di gestione specifico del mercato volontario dei crediti ambientali e di carbonio generati dalla gestione forestale sostenibile dei boschi in Toscana.

Pesca

- Nel 2011, per il Programma della pesca professionale e acquacoltura (LR 66/2005) il PAR 2011 prevede risorse complessive per 2,1 milioni (di questi, impegnati 296 mila euro per spese correnti mentre per gli interventi di competenza delle Province vengono utilizzate le economie relative al periodo 2006-2010); per il Piano per la pesca nelle acque interne (LR 7/2005) sono state previste 714 mila euro, di cui il 70% (500 mila) è già stato ripartito e impegnato a favore delle Amministrazioni provinciali (intervento su tutto il territorio regionale).
- Il Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquicoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni, oltre a 9,4 milioni di privati. Nel 2011 impegnati a favore di ARTEA 5,3 milioni per 88 progetti. A novembre 2011 approvato il Documento di attuazione annuale del FEP, attualmente è in corso una riprogrammazione che sposta risorse tra gli Assi senza alterare il totale programmato. Nel 2012 pubblicati i bandi per le misure 1.4 "Piccola pesca costiera" e 1.5 "Compensazioni socio-economiche" e destinate risorse complessive per oltre 1 milione (intervento su tutto il territorio regionale).
- Nell'agosto 2011 la Toscana è stata una delle 5 regioni (insieme a Lazio, Emilia Romagna, Umbria e Liguria) che ha ospitato la terza edizione dei Mondiali di Pesca Sportiva. La cerimonia di apertura si è tenuta a Firenze presso il parco delle Cascine. Le province toscane interessate, oltre a Firenze, sono Arezzo, Pisa, Livorno, Lucca, Massa e Carrara e Grosseto.

Caccia

- Nel 2011, nell'ambito delle risorse del PAR, destinati 5,3 milioni per il Piano faunistico venatorio e 841 mila euro per le attività venatorie delegate. (intervento su tutto il territorio regionale).

Politiche per lo sviluppo locale - montagna

Sviluppo locale

- Nell'ambito APQ Infrastrutture Patti territoriali (Patti Verdi) sottoscritto nel 2002 sono stati finanziati 5 progetti (terminati) per un investimento complessivo di 1,2 milioni, di cui 889 mila euro di risorse gestite dalla Regione.
- Nell'ambito dell'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, sottoscritto nel 2003 come atto integrativo dell'APQ precedente, sono stati investiti quasi 2 milioni per 7 interventi. Tra i progetti si segnalano: "Oro Moda - Interventi diversi" (1,2 milioni) nel comune di Subbiano e vari interventi per la sistemazione e l'adeguamento della viabilità di crinale del Pratomagno-Comunità montana del Casentino (costo complessivo 440 mila euro).
- Nell'ambito APQ Riserva aree urbane sono stati finanziati 2 progetti per un investimento complessivo di 400 mila euro.
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 1,3 milioni (interamente pagati) a favore delle Comunità montane e di alcuni Comuni per spese di generali di funzionamento.

Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel periodo 2007-2011 attraverso il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 3,2 milioni (2,2 pagati), in particolare nel marzo 2011 sono stati impegnati per la provincia di Arezzo 587 mila euro; il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.
- La Regione sostiene le politiche rivolte alla valorizzazione della montagna e alla promozione delle condizioni di sviluppo delle zone montane, mediante il coordinamento dei propri interventi, con particolare riferimento al governo del territorio, alla tutela dell'ambiente, alle attività produttive, alle attività sociali e culturali, all'attività venatoria, alla pesca e alla raccolta dei prodotti del sottobosco. Negli anni 2007-2011 sono stati impegnati 1,1 milioni di euro (pagato un milione). Per il 2010, a favore delle Comunità montane, sono stati impegnati 156 mila euro (pagati 138 mila), provenienti dal Fondo per la montagna.
- Nel 2011, nell'ambito del Piano regionale per lo sviluppo economico 2007-2010, sono stati impegnati 1.5 milioni di euro per il progetto speciale integrato "Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana". Gli interventi interessano i Comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro e Sestino.

Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Per il settore istruzione formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2008-2013 a favore del territorio aretino, (non sono presenti gli impegni relativi alla precedente programmazione comunitaria 2000-2006, ancorchè assunti negli anni 2008-2009):

(valori in milioni di euro)

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti	4,0	3,6
Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento	8,4	7,7
Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie	4,9	4,6
Servizi per conciliazione tra vita familiare e lavorativa - incentivi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	0,3	0,3
Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati	3,9	1,7
Iniziative a tutela dei lavoratori atipici attraverso un rafforzamento delle competenze	1,2	1,2
Stabilizzazione dell'occupazione e tutela dei lavoratori, emersione dal lavoro irregolare	0,3	0,1
Mobilità internazionale a fini formativi	0,4	0,3
Mobilità internazionale a fini professionali	0,7	0,4
Progetti pilota a carattere transnazionale	0,2	0,2
Sostegno alla ricerca - qualificazione risorse umane	0,0	0,0
Sostegno di modelli di programmazione territoriale integrata (Progetti integrati di area e educazione ambientali)	2,0	1,6
Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale	7,2	3,6
Sviluppo e potenziamento della rete dei servizi (sistema informativo del lavoro, attività di comunicazioni, ricerche e analisi)	0,1	0,1
Sviluppo del sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento.	0,0	0,0
Potenziamento dei servizi di accompagnamento	0,0	0,0
Totale	33,7	25,4

Le voci di spesa che hanno registrato le quote più alte di impegni sono "Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento", "Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale", "Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie" e "Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti".

Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni. A febbraio 2009, a seguito dell'accordo Stato-Regioni sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il Piano finanziario trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" dalla competenza delle Province e dei Circondari alla competenza regionale, mentre 10 milioni sono stati trasferiti sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza regionale a quella provinciale.

Nel 2011 si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 milioni, così suddivisi: 29,5

finanzieranno gli interventi di cassa integrazione straordinaria, 22 milioni finanzieranno il potenziamento delle azioni a favore dei lavoratori di aziende in crisi, anche eventualmente coinvolte in processi di reindustrializzazione (Progetto Vertenze) e 7 milioni il potenziamento delle azioni a sostegno delle nuove generazioni, (Progetto Giovani).

Per le risorse delegate relative alla nuova programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Arezzo (inclusa la modifica al PAD del febbraio 2012) ammontano a 36,3 milioni, impegnate per 34,2 milioni (al netto delle riduzioni), pagati 17,4 e riguardanti le annualità 2007-2013.

Percorsi integrati tra istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2007-2011, 4,6 milioni (pagati 4,2) per l'obbligo formativo e 3,2 milioni (interamente pagati) per l'apprendistato. In particolare nel 2011 sono stati impegnati per l'obbligo formativo 1 milione di euro e per l'apprendistato 1,8 milioni di euro. Per quanto riguarda l'apprendistato nel 2011 sono state erogate due annualità (2009-2010) e somme residue di anni precedenti.
- Nell'ambito della L 236/93 art.9 - Avviso pubblico regionale per la di formazione di soggetti destinati all'assunzione presso imprese in forza di accordi sindacali impegnati, nel 2011, 155 mila euro per il progetto "AR – Ekologia".
- Nell'ambito del POR CRO 2007/2013 Asse V – Approvato il progetto "Ardente" presentato dalla Provincia di Arezzo e impegnati, nel 2011, 107 mila euro.
- Nell'ambito del POR ob.2 FSE 2007-2013 Asse II occupabilità. Carta dei tirocini e stage di qualità in Regione Toscana – Progetto GiovaniSi impegnati, nel 2011, a favore dei soggetti ospitanti residenti nella provincia di Arezzo 60 mila euro.
- Approvato, nel dicembre 2011, protocollo d'Intesa tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, CIPAT (Consorzio Istituti Professionali Associati Toscani) e il Centro Risorse Nazionale CAF (CRNCAF) del Dipartimento della Funzione Pubblica per promuovere la diffusione del CAF quale sistema di qualità valido per le istituzioni scolastiche, ai fini del dispositivo regionale di accreditamento fra le istituzioni scolastiche nella Regione Toscana.
- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali.

Istruzione e formazione post-secondaria e superiore

- A giugno 2009 è stato approvato il piano annuale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2009, successivamente modificato, destinando risorse per 3,3 milioni (2 progetti nei settori turismo e industria-artigianato per la Provincia di Arezzo, 337 mila euro), mentre a gennaio 2011 è stato approvato il piano 2010, destinando 1 milione di euro, e prevede per la Provincia di Arezzo 1 progetto nel settore industria e artigianato (120 mila euro). Approvato, nel novembre 2011, il piano regionale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2011; per la provincia di Arezzo sono previsti 2 corsi nel settore industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 240 mila euro.

Incentivi alle persone per istruzione e formazione

- La tabella che segue riepiloga alcuni interventi nel settore del diritto allo studio scolastico:

Filone di intervento	(Valori in migliaia di euro)				
	2008	2009	2010	2011	TOTALE
BORSE STUDIO SOSTEGNO FAMIGLIE SPESE ISTRUZ./ FORNITURA LIBRI TESTO PER OBBLIGO SCOLASTICO	703,2	895,5	854,8	1.184	3.637,8
INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO (Progetti integrati di area)	324,9	371,5	454,0	789,6	1.940,1
TOTALE	1.028,2	1.267	1.308,9	1.973,6	5.577,9

Nel 2011 sono state impegnate, sia per le borse di studio che per i progetti integrati di area, 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).

- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la nuova programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate ammontano a 1,2 milioni di euro; al 31.12.2011 risultano impegnate 60 mila euro (interamente pagate) a favore della Provincia.
- Firmato nel novembre 2011, il protocollo d'intesa tra Regione e Ufficio scolastico regionale per l'integrazione degli studenti disabili nella scuola, a disposizione, per l'intero territorio, un milione di euro per finanziare ore di sostegno, laboratori e attività di formazione dei docenti.
- Approvato, nel novembre 2011, un protocollo d'intesa tra Regione, ufficio scolastico regionale per la toscana, unione delle province e unioncamere per la promozione, implementazione, realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e per consentire agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado della Regione Toscana, che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, la possibilità di sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Edilizia scolastica e per la prima infanzia

- Edilizia scolastica
 - Il programma "Edilizia scolastica" del Programma straordinario degli investimenti ha previsto progetti per un investimento complessivo di 10,1 milioni (finanziamenti regionali 1,4 milioni) da realizzarsi nei comuni di Capolona, Castel San Niccolò, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Pieve Santo Stefano e Ortignano Raggiolo. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio. Nel 2009 è partita un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica; per la provincia di Arezzo sono stati impegnati 461 mila euro (pagati 60) per progetti nei comuni di Stia, Pieve Santo Stefano e Subbiano.
- Infrastrutture e servizi per l'infanzia
 - I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Arezzo, dal 2007 al 2011, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:
 - La Regione ha impegnato, nel 2007-2011, 5 milioni (pagati 4,2) a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. In particolare, nel 2011, sono stati impegnati 1,3 milioni di euro (pagati 522 mila).
 - Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, nel 2007-2011, sono stati concessi contributi che si assestano sui 1,2 milioni di euro (interamente pagati). In particolare nel 2011 sono stati impegnati 303 mila euro.
 - Dal 2009 sono stati sottoscritti accordi annuali con l'Ufficio scolastico regionale e l'Anci Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR destinate agli organici del sistema dell'istruzione. Per la Provincia di Arezzo impegnati complessivamente 545 mila euro (pagati 516 mila) per interventi nei comuni di Castel San Niccolò, Loro Ciuffenna, Pian di Scò e Stia. In particolare 2011 sono stati impegnati 293 mila euro, mentre nel 2012-2013 sono stati impegnati 186 mila euro.
 - Nel 2011 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Arezzo impegnati 151 mila euro (pagati 52), mentre nel 2012-2013 sono stati impegnati 39 mila euro.
 - Nell'ambito degli APQ riguardanti gli asili nido (che promuovono interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) sono stati finanziati 5 progetti per un investimento complessivo di 2,8 milioni (1,9 milioni i finanziamenti regionali). I comuni interessati ai progetti sono: Bibbiena, Castel San Niccolò, Sansepolcro e Sestino.
- Nuova programmazione 2007-2013 -(POR CreO FESR): prevede 3 progetti (di cui 2 inerenti i PIUSS) per

un costo complessivo di 694 mila euro (di cui finanziamenti regionali 342 mila) per la realizzazione di strutture per asilo nido – servizi integrativi prima infanzia e per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di scienze socioeconomiche e umane;

- Nuova programmazione 2007-2013 - PAR FAS 2007-2013. Per il settore dell'istruzione (lo spazio della ricerca e della innovazione) i progetti ammessi a finanziamento sono 2 con un investimento complessivo di 1,3 milioni (di cui finanziamenti regionali 1,1 milioni) e per il settore "qualità della formazione a partire dall'infanzia e lungo l'arco della vita" i progetti sono 6 per un investimento complessivo 3,6 milioni (di cui finanziamenti regionali 2,4 milioni), il progetto finanziariamente più rilevante è la realizzazione del nuovo asilo parrocchiale nel comune di Montevarchi.
- Approvato nel luglio 2011 un protocollo di intesa tra Regione e ufficio scolastico regionale per la toscana per la realizzazione di azioni congiunte nel settore dell'istruzione.
- Approvato, nel settembre 2011, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Federazione Italiana delle Scuole Materne, finalizzato alla realizzazione di azioni rivolte ai bambini e agli adolescenti portatori di disabilità, le risorse che la Regione per l'intero territorio mette a disposizione sono 300 mila euro per il 2011 e 150 mila euro per il 2012.

Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati

- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2007-2011, a favore della Provincia di Arezzo (fondi regionali), 1,4 milioni di euro (in particolare nel 2011 sono stati impegnati 715 mila).

Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità

- Vertenze aziendali: la Regione si è impegnata attivamente per portare a soluzione situazioni di sofferenza o di crisi aziendale che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo regionale affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri del lavoro e dell'industria. Per la provincia di Arezzo gli interventi hanno riguardato: CIET (ad ottobre 2009 raggiunto un accordo per la cassa integrazione a rotazione fino a maggio 2011, poi i lavoratori dovrebbero essere riassunti), Eutelia (sta attraversando momenti di difficoltà e non esclude ipotesi di ridimensionamento dell'attività produttiva, nel gennaio 2011 la Regione contatta il Governo per sollecitare la riapertura del tavolo delle trattative), Beltrame (si tratta di un'azienda del settore siderurgico che impiega 75 lavoratori, attualmente in cassa integrazione. La Regione incontrerà i rappresentanti dell'azienda per fare il punto sulla situazione, nel marzo 2012 la Regione sta lavorando con il comune e l'azienda ad un protocollo d'intesa per risollevare l'azienda) e LACA di Cavriglia (La Regione si impegna a seguire la vicenda della LACA, un mobilificio di Cavriglia, specializzato nella produzione di cucine, chiuso dal luglio 2011).

Lavoro

- Le politiche per il lavoro e, in parallelo, quelle per lo sviluppo e l'innovazione messe in campo dalla nuova Giunta sono mirate a rafforzare la buona occupazione che significa lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive. Ecco le misure per tutto il territorio regionale che la Regione ha attuato (anche grazie ai cofinanziamenti FSE e FESR, sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente e si favorisce l'insediamento di nuovi investimenti):
 - Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità: nel 2011, nell'ambito della rimodulazione delle risorse FSE (51,5 milioni) dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario empolesse alla competenza regionale, una parte rilevante della cifra è stata destinata agli interventi di cassa integrazione e al potenziamento delle azioni a favore dei lavoratori di aziende in crisi, anche eventualmente coinvolte in processi di reindustrializzazione (Progetto vertenze). Al 10 maggio 2012 le richieste di cassa integrazione in deroga accolte sono state 33.409 (4.941 le domande pervenute), relative a 54.334 lavoratori (44% donne), in larga parte provenienti dal settore manifatturiero e in particolar modo dal tessile. Il numero dei lavoratori per i quali è stata richiesta la CIG in deroga per la provincia di Arezzo (provincia dell'unità produttiva dell'Azienda) è stato di 8.413.
 - Integrazione al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà: è un ammortizzatore sociale che permette alle imprese di contenere eventuali esuberanti attraverso una riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione, integrata dal Ministero del Lavoro in relazione alla tipologia di impresa che applica il contratto di solidarietà. La Regione, per i dipendenti di unità operative ubicate in

Toscana, eroga un'ulteriore integrazione; nel 2009 e 2010 sono stati impegnati 2,9 milioni; per il 2011 impegnati 3,5 milioni. Ad oggi sono state presentate 183 domande che hanno riguardato circa 6.000 lavoratori.

- Intervento per il sostegno ai lavoratori atipici a rischio di disoccupazione: è attiva la rete di sportelli Prometeo3 che opera in connessione con il sistema dei Servizi per l'Impiego con funzioni di informazione, orientamento e rafforzamento delle capacità e competenze per rispondere ai vari bisogni del lavoratore atipico, per prevenire il rischio di disoccupazione e favorire il passaggio a forme di impiego stabile; gli sportelli attivati a fine 2010 sono 55; Impegnati, nel 2009, 5,4 milioni (risorse POR FSE). Il finanziamento complessivo di Prometeo è di 5,4 milioni, di cui 2,7 già impegnati per il 2008-2010, mentre per il 2011-2013 è previsto uno stanziamento di 2,7 milioni per i quali è in corso l'atto di impegno; la liquidazione avverrà a fronte della certificazione delle spese.
- Con il perdurare della crisi economica, continuano gli interventi anti-crisi, tra i quali si ricorda la destinazione e il relativo impegno di 9 milioni (Fondi FSE – fondo incentivi all'occupazione) per gli aiuti alle imprese a sostegno dell'occupazione.
- Incentivi alle assunzioni di lavoratori: gli interventi, confermati anche per il 2012 con destinazione di 5,8 milioni, sono rivolti a lavoratori provenienti dalle liste di mobilità assunti a tempo indeterminato; lavoratori a tempo determinato i cui contratti di lavoro siano trasformati in contratti a tempo indeterminato almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto a termine; soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 5 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico, assunti a tempo indeterminato e soggetti cui manchino non più di 3 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico assunti a tempo determinato, oltre che giovani laureati e dottori di ricerca. Per il 2011 sono stati impegnati e liquidati un totale di oltre 9 milioni, di cui 4,3 milioni di risorse regionali incrementate con risorse FSE destinate al Fondo incentivi all'occupazione.
- Fondo incentivi alle assunzioni di donne over 30 disoccupate/inoccupate, nel 2011 impegnati e liquidati oltre 1,6 milioni, di cui 800 mila euro di risorse regionali incrementate con risorse FSE destinate al Fondo incentivi all'occupazione.
- Fondo per i giovani laureati: attivato nel 2008, ha consentito l'assunzione di laureati di età non superiore a 35 anni con contratti a tempo indeterminato. Il Fondo per l'assunzione di dottori di ricerca è stato introdotto nel 2011 e prevede un incentivo economico per le imprese che assumono giovani laureati in possesso di titolo di dottore di ricerca. L'intervento ha favorito nell'anno 2011, l'assunzione di 98 giovani laureati e 3 giovani laureati e dottori di ricerca per un totale di 400 mila euro di risorse regionali.
- Approvato nel giugno 2011 un protocollo d'intesa tra Regione e l'Unione regionale delle camere di commercio della toscana per "lo sviluppo economico, la competitività territoriale e la crescita occupazionale"; con questa collaborazione la Regione ed il Sistema camerale toscano mirano ad aumentare la capacità concorrenziale del sistema economico-produttivo ed a favorire una maggiore e qualificata occupazione nella regione.
- Nell'ambito del fondo per l'occupazione - programmi di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto impegnato, nel 2011, a favore delle Province 1 milione di euro. La Provincia di Arezzo beneficerà di 93 mila euro.
- Nell'ambito dell'attuazione del programma promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali denominato "Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego" nella provincia di Arezzo le aziende richiedenti hanno beneficiato, nel 2011, di 553 mila euro.
- Firmato nel novembre 2011 un'intesa tra Regione e Rappresentanti di numerosi istituti bancari per assicurare le migliori condizioni di accesso al credito per le nuove imprese giovanili. L'accordo è finalizzato alla costituzione e espansione di imprese di giovani.

Progetto Giovani Si

- Nell'ambito del Progetto Giovani Si (che interessa tutto il territorio regionale) di seguito si evidenziano, per misura, gli indicatori di realizzazione nella provincia di Arezzo.
 1. Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS): N. 2 corsi realizzati;

2. Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione: Voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia 24;
3. Tirocini retributivi: N. tirocinanti residenti in provincia 173;
4. Tirocini e borse di studio regionali retribuite: N. tirocinanti residenti in provincia 2.

Politiche per la cultura

SPETTACOLO

Per il 2008-2011, complessivamente nel settore dello spettacolo sono stati impegnati, 3,1 milioni (pagati 3 milioni), tra cui le risorse stanziare con il Piano integrato della Cultura (PIC) 2008-2010, prorogato per il 2011. In particolare nel 2011 sono stati impegnati 522 mila euro e pagati 406 mila.

Da segnalare 550 mila euro (interamente pagati) per la manifestazione "Arezzo Wave" e 444 mila (interamente pagati) a favore della Fondazione dell'ottava di Terranuova Bracciolini.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Arezzo:

(Valori in migliaia di euro)

Filone	Programmazione 2008-2011	
	Impegni	Pagamenti
La Toscana dei festival: progetti locali	303	303
Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	1.339	1.302
Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	350	332
Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana	610	548
Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	301	301
Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	196	196
Teatro in carcere	44	44
Totale complessivo	3.143	3.027

- Per i progetti di iniziativa regionale "Teatro in carcere", "Sipario aperto", "Teatro sociale" e "Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni" sono stati impegnati ulteriori 162 mila euro (pagati 154) stanziati nell'ambito delle politiche sociali.

ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Complessivamente nel settore dei beni culturali, nel 2008-2011, sono stati impegnati 15,7 milioni e pagati 5,5 milioni). In particolare nel 2011 impegnati 3,8 milioni di euro e nel 2012-2013 impegnati 2,1 milioni.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Arezzo:

(Valori in migliaia di euro)

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
Antifascismo e resistenza	60.872	52.372
Beni culturali	13.693.162	3.776.842
Biblioteche	449.149	424.149
Cultura contemporanea	193.125	175.000
Istituzioni culturali di rilievo regionale	179.647	179.647
Musei	919.093	750.037
Paesaggio	143.969	118.969
Trasversali	98.600	53.000
Totale complessivo	15.737.617	5.530.016

Riguardo ai pagamenti che ammontano a 5,5 milioni di euro, circa 2,8 sono stati liquidati ad Artea per progetti relativi al PAR FAS e POR CReO FESR nei comuni di Laterina, Poppi, Sansepolcro, Castel San Niccolò, Arezzo, Marciano della Chiana, Montevarchi, Monterchi e Bucine.

Da segnalare per il settore delle biblioteche 283 mila euro a favore della Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, quasi interamente destinate al progetto di iniziativa regionale - garantire a tutti i cittadini il diritto all'informazione.

Investimenti per i beni culturali

- Nell'ambito degli Accordi di programma quadro riguardanti i beni culturali sono stati finanziati 9 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 11,6 milioni. I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Cortona - tumulo II del Sodo. Sistema integrato di archeologia di Cortona" (costo 3,1 milioni), "Arezzo - ex albergo chiavi d'oro - galleria d'arte contemporanea" (costo 2,6 milioni), "Cortona - palazzo Casali. Museo archeologico" (costo 1,7 milioni), "Poppi - castello dei conti Guidi e mura castellane: conservazione e restauro" (costo 1,4 milioni) e "Bibbiena, restauro conservativo del complesso della Mausolea" (costo 1,2 milioni).
- Il Programma straordinario degli investimenti nel settore dei beni culturali finanzia 25 progetti per un investimento complessivo di 17 milioni ed è suddiviso in 2 programmi: Toscana "Museo diffuso" avviato nel 2003 (16 progetti per un investimento regionale di 10,8 milioni) e Beni culturali approvato nel 2006 (9 progetti per un investimento regionale di 6,1 milioni.). Il programma mira a promuovere la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse degli interventi strutturali dell'UE. I progetti finanziariamente più rilevanti sono il recupero "ex chiesa Cavriglia" per uso museo nel comune di Cavriglia (costo 2,5 milioni), il recupero dell'ex Convento San Lodovico nel comune di Montevarchi (costo 2,3 milioni), la ristrutturazione del castello medievale di Marciano della Chiana, inaugurato a maggio 2009 (costo 1,9 milioni) e il recupero del complesso "La Ginestra" nel comune di Montevarchi (costo 1,8 milioni).
- Ulteriori investimenti per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali sono previsti anche all'interno della nuova programmazione 2007-2013. In particolare per l'intero territorio regionale sono previsti:
 - nell'ambito del POR CReO FESR per investimenti nei beni culturali sono previsti 7 progetti (tutti i PIUSS) per un costo complessivo di 11,5 milioni di euro (di cui 6,1 di finanziamenti regionali) destinati ad interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile. Tra i progetti finanziariamente più importanti si segnala il restauro della fortezza medicea nel comune di Arezzo (costo complessivo 7,9 milioni).
 - il PAR FAS 2007-2013 per l'attuazione dei finanziamenti per il settore della cultura, sono previsti 8 progetti per un investimento complessivo di 6,3 milioni (di cui finanziamenti regionali 3,1). Il progetto finanziariamente più rilevante è quello relativo al Palazzo del Podestà a Montevarchi (investimento 1,5 milioni). Nell'ambito della linea 2 approvato nel dicembre 2009 lo schema di Protocollo d'intesa tra Ministero per i Beni e le Attività culturali, Regione e Associazione delle Fondazioni bancarie della Toscana per il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale. Per la provincia di Arezzo è interessato il comune di Cortona per il progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell'area archeologica del Sodo. In tale ambito approvato, nel gennaio 2011, l'accordo di programma tra Regione, direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Provincia e Comune di Cortona; il costo complessivo previsto è di 1,5 milioni. Nel dicembre 2011 approvato l'atto integrativo.
- Inoltre si segnala il progetto "Cinema Teatro Bucci: ristrutturazione e riorganizzazione funzionale del teatro e costruzione di una nuova sala cinematografica" nel comune di San Giovanni Valdarno (costo complessivo 4 milioni – finanziamenti regionali 2,4).
- Approvato, nel febbraio 2012, un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli studi di Firenze, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica – nucleo territoriale Regione Toscana, Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Firenze inerente alla valorizzazione del museo di storia naturale dell'Università degli studi di Firenze e alla realizzazione di un progetto pilota per la valorizzazione delle collezioni scolastiche e la diffusione della cultura della catalogazione nelle istituzioni scolastiche della Toscana.

Politiche in materia ambientale

ENERGIA

Energie rinnovabili

In linea con quanto previsto nel PRAA 2007-2010 e nel Piano energetico regionale (PIER), la Toscana investe sul risparmio energetico e sulla produzione di energia pulita per promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Da segnalare:

- Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nella provincia di Arezzo sono previsti 20 progetti per un costo totale di 18,1 milioni (6 milioni le risorse gestite dalla Regione). Tra i progetti finanziariamente più rilevanti si segnalano "WoodEnergy" nel comune di Montevarchi (costo 4,5 milioni) e "Produzione di calore mediante caldaia alimentata a biomasse" nel comune di Civitella in Val di Chiana (costo circa 3,4 milioni).
- Nell'ambito dei programmi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico (impianti solari fotovoltaici, micro-eolici e mini-eolici, di cogenerazione e trigenerazione e riscaldamento a biomasse, micro-idroelettrici, per l'utilizzo diretto del calore geotermico, alimentati a gas naturale) per la provincia di Arezzo nel periodo 2007-2011 sono stati impegnati 4,3 milioni (pagati 2,3); in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 1,2 milioni di cui oltre 1 milione a favore del Comune di Loro Ciuffenna per il progetto "Centrale a biomasse".
- A marzo 2011 è stata approvata la LR 11 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: tra le altre cose, spetta alle Province, sentiti i Comuni interessati, presentare una proposta di perimetrazione delle zone nelle quali non sarà possibile installare impianti e presentare proposte di diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP (che sono individuate come zone non idonee).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 66/2011 (legge finanziaria per il 2012) che prevede che la Regione, tramite apposito fondo, fornisca garanzia finanziaria alle persone fisiche, alle PMI ed agli enti locali per la concessione di prestiti per la riqualificazione energetica e l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili, da realizzare anche previa rimozione di elementi in cemento amianto dalle coperture degli edifici.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati. In tale ambito si segnala che la LR 66/2011 impegna la Giunta regionale ad individuare le azioni volte a promuovere l'attivazione dell'accordo, favorendone in particolare la conoscenza e supportando il raccordo tra le Società ed i soggetti interessati all'installazione degli impianti.

Altri interventi

- Nel 2008-2011 sono stati impegnati 621 mila euro (pagati 427 mila) del gettito derivante dai canoni minerari in favore dei Comuni di Arezzo, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Cavriglia, Chiusi della Verna, Laterina e Pergine Valdarno per interventi nel settore minerario ed energetico; in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 96 mila euro.
- Green economy: la Toscana intende realizzare un modello industriale basato sulla "green economy", promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine) e favorendo la nascita di un network di ricerca regionale in materia. In Toscana la green economy è una realtà ormai consolidata, infatti risulta al secondo posto in Italia, dopo il Trentino Alto Adige, quale regione più "green": a livello provinciale si va dal 27% di imprese "green" in provincia di Siena al 20% in provincia di Firenze.

DIFESA DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

La Regione intende mettere in sicurezza il territorio con interventi per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico e sismico puntando sulla prevenzione, in particolare per affrontare le alluvioni e le calamità naturali. Da segnalare in tale ambito:

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia aretina riguardanti la difesa del suolo sono finanziati con l'APQ Difesa del suolo del 1999 e il quarto atto integrativo sottoscritto nel 2006. L'investimento complessivo ammonta a 31,7 milioni (26 milioni le risorse gestite dalla Regione). I 28 progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. Gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano la cassa di espansione del torrente Ciuffenna (costo 5,1 milioni), il parziale sfangamento delle dighe di Levane e La Penna e adeguamento dello scarico di fondo (costo 4,4 milioni) e la realizzazione della cassa di espansione (1° lotto) in località Le Padulette nel Comune di Montevarchi (costo 4,4 milioni).
- Nell'ambito del PAR FAS 2007-2013, per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idraulico, in provincia di Arezzo sono previsti 5 interventi per un costo complessivo di 805 mila euro (724 mila euro le risorse gestite dalla Regione); gli interventi sono localizzati nei comuni di Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Sansepolcro, Cortona e Castel Focognano.
- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nella provincia di Arezzo è previsto il progetto riguardante interventi di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza dell'abitato di Terranuova Bracciolini mediante la realizzazione di una cassa di espansione (costo totale 4,4 milioni, 1,7 milioni le risorse gestite dalla Regione).
- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") che non sono finanziati dai programmi APQ 2000-2006, POR CReO FESR 2007-2013, PAR FAS 2007-2013 oppure dal Programma straordinario degli investimenti della Regione, si segnala il progetto denominato "Monterchi - torrente Cerfone - sistemazione idraulica mediante arginature e ampliamento sezioni in località Pocaia, Omarino e Monterchi" (costo 1,3 milioni, risorse interamente gestite dalla Regione).
- Ad agosto 2011 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 da Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per il finanziamento di interventi urgenti e prioritari, anche a seguito delle avversità atmosferiche avvenute tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, riguardanti la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio toscano: l'atto integrativo è finalizzato alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione delle risorse statali inizialmente previste (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 119,9 milioni, di cui 60,3 statali e 59,6 regionali).
- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico, sono stati impegnati, nel periodo 2007-2011, 14,8 milioni (pagati 8,5); in particolare nel 2011 sono stati impegnati 132 mila euro per alcune opere di messa in sicurezza idraulica.
- Nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni contenute nella LR 35/2011, riguardante "Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private", a dicembre 2011 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI ed UPI riguardante le misure per la accelerazione della realizzazione delle opere pubbliche strategiche per la difesa del suolo.
- Per il funzionamento e la manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche, si segnala l'impegno, nel 2011, di 69 mila euro (pagati 46 mila); ulteriori 57 mila euro sono stati impegnati per il 2012-2013.

Rischio sismico

- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, per interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico, nella provincia di Arezzo sono previsti 7 progetti per un costo totale di 6,1 milioni (1,7 milioni le risorse gestite dalla Regione). Tra i progetti

finanziariamente più rilevanti si segnala l'adeguamento sismico del liceo scientifico "Città di Piero" nel comune di Sansepolcro (costo 1,8 milioni).

- Nel 2010-2011 sono stati impegnati 385 mila euro (pagati 61 mila) per attività di monitoraggio sismico, indagini geotecniche e geofisiche sul territorio della provincia e interventi di riduzione del rischio sismico sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; in particolare, nel 2011 sono stati impegnati 237 mila euro.
- Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato il documento tecnico che individua i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (MS): per tali indagini, per tutto il territorio regionale, la quota di cofinanziamento da parte della Regione ammonta a 140 mila euro. Il documento è predisposto con l'obiettivo di consentire al mondo professionale ed alle Amministrazioni locali interessate la realizzazione di studi di MS in modo omogeneo, efficace ed in funzione della pericolosità sismica e del contesto geologico del territorio.
- Approvato a febbraio 2012 l'Accordo di collaborazione scientifica da sottoscrivere tra Regione ed Università degli Studi di Firenze e Pisa per "attività di ricerca per una stima comparativa del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti di proprietà della Regione Toscana"; il finanziamento previsto ammonta a 120 mila euro.

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

La Regione tutela la qualità delle acque interne e costiere e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica anche attraverso il monitoraggio dello stato delle risorse, individua le attività e le azioni per realizzare gli obiettivi qualitativi e quantitativi del programma di governo. Da segnalare in tale ambito:

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia aretina riguardanti la tutela delle risorse idriche sono finanziati con l'APQ Difesa del suolo del 1999 e il primo atto integrativo sottoscritto nel 2002. L'investimento complessivo ammonta a circa 17,5 milioni per 6 progetti, due dei quali conclusi. Gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano l'adeguamento del depuratore di San Giovanni Valdarno (costo 7,2 milioni) e l'impianto centralizzato di depurazione dei comuni di Marciano della Chiana, Monte San Savino ed Arezzo (costo 6 milioni).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche – filone A: risoluzione carenze idropotabili" finanzia 35 progetti per un investimento complessivo di 10,8 milioni (3,2 milioni le risorse gestite dalla regione): i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la condotta idrica di Sansepolcro (costo complessivo 1,6 milioni), la condotta adduttrice Battifolle-Tegoletto nel comune di Civitella in Val di Chiana (1,5 milioni) ed il potenziamento dell'impianto di Poggio Cuculo nel comune di Arezzo (1,5 milioni). Il programma riguardante l'eliminazione delle deroghe previste dal D.Lgs. 31/2001 (che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque e che consente alla Regione di derogare, entro certi limiti e per periodi prestabiliti, ai parametri fissati dal Decreto stesso) finanzia 10 progetti per un investimento complessivo di 897 mila euro (296 mila euro le risorse gestite dalla Regione).
- Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009 per la definizione di un programma di interventi finalizzato al miglioramento e razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, in provincia di Arezzo sono previsti 8 progetti per un costo di 7,2 milioni (3,2 milioni le risorse gestite dalla Regione); gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano impianti nei comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona (costo complessivo 4,7 milioni).
- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 4 Alto Valdarno, approvato nel 2010, in provincia di Arezzo sono stati finanziati 5 interventi nei comuni di Bibbiena, Civitella in Val di Chiana, Laterina, Foiano della Chiana e Marciano della Chiana per un importo totale di 4,6 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta 2,4 milioni; al 31 dicembre 2011 sono stati erogati tre acconti per un importo complessivo pari a 896 mila euro, di cui 664 mila pagati).
- Approvate, a marzo 2011, le finalità dell'Accordo di programma tra Regione, Comune di Siena e AATO 4 e 6 per il completamento degli interventi per l'utilizzo ai fini idropotabili delle risorse idriche del sistema Montedoglio - Val di Chiana – Trasimeno, finalizzato alla realizzazione di nuovi schemi sovracomunali per l'utilizzazione della risorsa idrica proveniente dal completamento dello schema irriguo di Montedoglio e dell'Acquedotto del Vivo.

- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: ai fini della gestione del servizio idrico integrato sono stati istituiti sia l'Ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (con esclusione dei territori dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio, già facenti parte di ambiti territoriali della Regione Emilia Romagna a seguito di specifici accordi stipulati tra le Regioni Toscana ed Emilia Romagna), sia l'Autorità idrica toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale sopra detto. Inoltre il territorio della Toscana è stato ripartito in 6 conferenze territoriali composte dai sindaci dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento: compito della conferenza, tra l'altro, è quello di definire la tariffa del servizio ed i relativi aggiornamenti per il territorio di competenza, da proporre poi all'assemblea dell'autorità idrica.
- A gennaio 2012, considerato che la perdurante carenza di precipitazioni in tutta l'Italia centrale ha portato ad una grave situazione di scarsità di risorse idriche, è stato elaborato uno scenario che prevede di riuscire ad accumulare nei mesi successivi risorsa idrica sufficiente per un soddisfacente utilizzo, sia idropotabile che irriguo, dell'acqua contenuta nell'invaso di Montedoglio e sono state attivate le prime azioni urgenti.
- A marzo 2012 sono state approvate le disposizioni relative alle azioni regionali per il sostegno all'accesso al credito da parte dei gestori del servizio idrico integrato; sono state individuate le prestazioni di garanzie su finanziamenti per realizzare le opere e gli interventi infrastrutturali previsti dai gestori per l'anno 2012, come definiti dalle programmazioni di Ambito (per l'attuazione delle azioni è autorizzata la spesa massima di 20 milioni per l'anno 2012). Gli interventi previsti nel settore dell'acquedotto che rispondono all'obiettivo di soddisfare i fabbisogni all'utenza e contribuiscono a ridurre il rischio di carenza di risorse idriche già dall'estate 2012 e gli interventi riguardanti la depurazione di competenza degli ATO 3 e 4 prevedono costi pari, rispettivamente, a 239,5 ed a 7,4 milioni, di cui 36,7 e 6 da sostenere nel 2012.

GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI DEGRADATI

La Regione vuole favorire lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse, promuovendo il mercato delle materie riciclate ed intende attuare le disposizioni dell'Unione europea che stabiliscono la gerarchia per una loro corretta gestione: occorre diminuirne la produzione, prepararli per il riutilizzo, riciclarli anche attraverso forme di recupero energetico e, solo alla fine, smaltirli in discarica. La Regione intende inoltre integrare il sistema di gestione dei rifiuti con le azioni di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati ed investire risorse per garantire l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, realizzando nuovi impianti di smaltimento e migliorando l'efficienza di quelli esistenti.

Rifiuti

- A dicembre 2010 sono state ripartite le risorse disponibili 2010-2011 per la valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti, pari a 19,2 milioni: 4 milioni a favore di FIDI Toscana S.p.A. e 15,2 milioni a favore degli ATO (4 milioni per l'ATO Toscana Sud); nel 2011 tutte le risorse sono state impegnate.
- Nell'ambito del bando riguardante acquisti verdi di prodotti durevoli in plastica riciclata, nel 2011 sono stati impegnati 100 mila euro quali contributi a favore dei Comuni di Bibbiena, Loro Ciuffenna, Monteverchi, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini.
- Nel corso del 2007-2011 sono stati impegnati 1,2 milioni (quasi interamente pagati) in favore della Provincia quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi; in particolare, nel 2011, sono stati impegnati 147 mila euro (pagati 102 mila).
- A gennaio 2011 la Regione ha firmato tre protocolli di intesa per favorire e promuovere il riciclo ed il mercato dei materiali e dei prodotti derivati dalla raccolta differenziata della plastica e del vetro; in particolare:
 - l'Addendum al protocollo d'intesa (firmato con ANCI, ANCI Toscana, Corepla, Revet S.p.A. e Pont-Tech Scrl) per dare avvio al riciclo del Plasmix (plastiche miste riciclate) derivato dall'attività di selezione delle raccolte differenziate effettuata nell'impianto di Revet S.p.A. di Pontedera; la Regione si impegna a destinare il 15% dei proventi dell'ecotassa destinati alle raccolte differenziate (per un ammontare complessivo di 1 milione) a sostegno dei Comuni per gli acquisti verdi di prodotti durevoli di plastica riciclata ed ulteriori 75 mila euro per la ricerca sui prodotti "consumer". A giugno 2011 sono stati approvati i criteri e le modalità nella gestione delle risorse finanziarie finalizzate all'erogazione dei contributi;

- o il protocollo di intesa (firmato con Conai, ANCI, ANCI Toscana, Cispel-Toscana, Coreve, Revet S.p.A., La Revet Vetri s.r.l.) finalizzato alla raccolta monomateriale del vetro nonché alla ricerca di sbocchi di riciclo diversificati per ciò che non è avviabile alle vetrerie; la Regione si impegna a destinare il 15% dei proventi dell'ecotassa destinati alle raccolte differenziate (per un ammontare complessivo di un milione) a sostegno dei Comuni per gli investimenti che i gestori dovranno avviare per passare alla raccolta monomateriale del vetro, un altro milione di euro (sempre proventi dell'ecotassa) ai Comuni per l'utilizzo nelle opere pubbliche di materiali contenenti vetro ed ulteriori 80 mila euro per la ricerca finalizzata a individuare le possibilità di reimpiego della componente del vetro non avviabile alle vetrerie. A giugno 2011 sono stati approvati i criteri e le modalità nella gestione delle risorse finanziarie finalizzate all'erogazione dei contributi;
- o il protocollo di intesa firmato con Conai con lo scopo di promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio; incrementare, nel territorio regionale, la raccolta differenziata con elevati livelli di qualità dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche; promuovere l'avvio al riciclo ed al recupero degli imballaggi.
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: è stata istituita l'autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento (ATO); a decorrere dal giorno 1 gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale, sono trasferite ai comuni, che le esercitano obbligatoriamente tramite le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Ecoefficienza e qualità dell'aria

La politica regionale per lo sviluppo sostenibile prevede interventi per ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera in coerenza con gli obiettivi nazionali determinati dalla UE per il rispetto del Protocollo di Kyoto, la diversificazione delle fonti energetiche attraverso l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, interventi di salvaguardia e miglioramento delle foreste. Da segnalare:

- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane e per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria nella provincia di Arezzo sono previsti 2 progetti per un costo totale di 313 mila euro (249 mila euro le risorse gestite dalla Regione).
- A novembre 2011 sono state approvate le linee guida per l'elaborazione dei PAC (Piani di azione Comunali) e gli indirizzi per il coordinamento provinciale (in provincia di Arezzo il Comune tenuto all'elaborazione dei PAC è Arezzo). A dicembre sono stati definiti gli indirizzi ed i criteri per il finanziamento di progetti volti al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane: sono considerati ammissibili gli interventi contenuti nei PAC volti a ridurre le emissioni dal settore della mobilità con l'implementazione di sistemi di mobilità elettrica e dal settore del condizionamento degli edifici con il ricorso a fonti rinnovabili. Per questi progetti sono stati stanziati, per l'intero territorio regionale, 2,9 milioni; ulteriori 4,6 milioni sono stati stanziati con il POR CReO FESR 2007-2013.
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati tpl e di enti locali esercenti in economia servizi di tpl, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.

Inquinamento acustico

- Espresso nel 2011 parere positivo sulla conformità del progetto di variante al piano di classificazione acustica adottato dal Comune di Monteverchi.

Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette nella provincia di Arezzo sono previsti 2 progetti per un costo totale di 350 mila euro (262 mila euro le risorse gestite dalla Regione).

- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 1,1 milioni (pagati 615 mila euro) a favore della Provincia e del Parco Nazionale Foreste Casentinesi per progetti di valorizzazione delle aree protette; in particolare, nel 2011 per questi interventi sono stati impegnati 81 mila euro (pagati 15 mila).
- A dicembre 2011 approvato il testo del protocollo di intesa tra Ministero dell'Ambiente, Regioni e Province autonome per l'avvio delle attività degli osservatori e/o uffici regionali e provinciali per la biodiversità.
- A marzo 2012 il Regolamento delle Riserve naturali della Valtiberina Toscana, riferito al sistema delle riserve dell'Alta Valle del Tevere – Montenero, Monti Rognosi, Alpe della Luna e Bosco di Montalto, adottato dalla Provincia di Arezzo, è stato ritenuto in generale rispondente ai criteri ed agli indirizzi dei Programmi regionali per le aree protette, nonché ai principi della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Politiche per le Infrastrutture e Mobilità

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

- A luglio 2011 la Giunta ha approvato la proposta di legge di istituzione del Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità; il provvedimento modifica alcune norme (LR 88/1998, LR 42/1998 e LR 1/2005) in relazione con le disposizioni del PIT. Gli obiettivi strategici sono: la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali d'interesse regionale e statale; la qualificazione dei servizi di trasporto pubblico locale; lo sviluppo delle azioni per la mobilità sostenibile; il potenziamento di infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; la Giunta ha adottato a novembre 2011 l'informativa preliminare al Consiglio relativa al Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2012-2015.

Strade e autostrade

- Completamento della SGC E78 Grosseto-Fano: confermato intervento prioritario strategico dall'intesa di gennaio 2010 tra Regione e Governo. L'APQ sulle infrastrutture prevede un investimento complessivo di 461 milioni, i costi realizzati sono 299 milioni (65 %). A seguito di una riunione tenutasi nel mese di ottobre 2010 con Ministro alle infrastrutture, ANAS, Regioni e Province interessate è stata decisa l'istituzione di una commissione tecnica istituzionale per studiare l'eventualità del project financing per coprire i costi necessari al completamento della Grosseto-Fano. A febbraio 2012 la proposta, avanzata dalla Regione, di realizzare il corridoio Spagna-Italia centrale-Balceni è stata accolta dalla Commissione Ue, quale undicesima priorità per la rete infrastrutturale di rilevanza europea: il nuovo corridoio completa la Grosseto Fano collegando il porto di Livorno a quelli spagnoli e il porto di Ancona ai paesi balcanici.

Questo lo stato di avanzamento dei lavori per i tratti relativi alla provincia di Arezzo:

- Per il tratto Rigomagno - Monte San Savino sono necessari ulteriori approfondimenti e si ritiene nel frattempo opportuno prevedere idonei collegamenti ad interconnessione diretta con gli svincoli dell'Autostrada A1 di Valdichiana e di Monte San Savino.
- Tratto Monte San Savino - Palazzo del Pero:
 - il progetto preliminare del lotto San Zeno - Santa Maria delle Grazie, compreso il tratto tra raccordo di Battifolle e lo svincolo di Arezzo, per un importo di 166 milioni è all'esame dell'ANAS; classificato come ulteriore priorità di finanziamento nell'ambito dell'integrazione all'intesa, firmata a giugno 2011;
 - il progetto preliminare del lotto Santa Maria delle Grazie - Palazzo del Pero, per un importo di 117 milioni, è all'esame dell'ANAS; classificato come ulteriore priorità di finanziamento nell'ambito dell'integrazione all'intesa, firmata a giugno 2011;
 - ANAS è incaricata di predisporre la progettazione preliminare del raccordo tra il casello autostradale A1 di Monte San Savino e San Zeno, tramite adeguamento della viabilità esistente, per un costo previsto di 70 milioni.
- Palazzo del Pero-Le Ville di Monterchi: a dicembre 2008 è stato inaugurato il tratto; i lotti 2, 4 e 5 sono stati finanziati all'interno dell'APQ Infrastrutture di trasporto per un importo complessivo di 61,1 milioni.
- Le Ville di Monterchi-E45: il tavolo tecnico composto da Ministero delle Infrastrutture, Regioni Toscana e Umbria e ANAS nel mese di maggio 2010 ha ultimato la definizione del tracciato del lotto 7B della Grosseto – Fano da Ville di Monterchi alla E45. Il tracciato prescelto ha un costo

complessivo indicativo di 322 milioni, di cui circa 100 per il tratto in territorio toscano. È in corso la redazione da parte di ANAS del progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale.

- Opere connesse all'A1 Milano-Napoli: all'interno dell'APQ "Infrastrutture di trasporti" sono presenti 2 progetti che riguardano la ristrutturazione dell'area di servizio di Valdarno con adeguamento della viabilità esterna (investimento 5 milioni) e la ristrutturazione dell'area di servizio Lucignano Est (2,1 milioni, concluso). A gennaio 2012 la Giunta regionale ha espresso parere favorevole all'intesa, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, in ordine al progetto di Società Autostrade per l'Italia, per la realizzazione del nuovo collettore fognario dalla vasca di rilancio al torrente "Esse" nell'area di servizio Lucignano est e ovest.
- Ad agosto 2011 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Regione, Ministero delle Infrastrutture, ANAS, Autostrade, Province e Comuni interessati, per potenziare la rete autostradale, che ha definito costi, modalità e tempi di realizzazione di interventi per 2 miliardi: entro il 2017 è previsto tra gli altri il nuovo svincolo di Arezzo della A1, con interconnessione alla Due Mari.
- A febbraio 2011 la Giunta regionale ha espresso una valutazione favorevole sul progetto preliminare relativo al tracciato del Corridoio di Viabilità Autostradale dorsale Civitavecchia – Orte - Mestre: tratta E45 - E55 (Orte - Mestre), che interessa i Comuni di Sansepolcro e Pieve Santo Stefano.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Infrastrutture viarie" finanzia 19 progetti (3 dei quali compresi anche negli APQ sulle infrastrutture di trasporto) per un investimento complessivo di 121,1 milioni (risorse regionali 91 milioni). Gli interventi riguardano principalmente la SRT 69 "Di Val d'Arno" (costo complessivo 78,4 milioni) e la SRT 71 "Umbro-Casentinese-Romagnola" (costo complessivo 42,6 milioni); a luglio 2011 è stato inaugurato il primo stralcio del progetto per la variante esterna nella frazione di Camucia a Cortona.
- A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Selezionati 55 progetti prioritari sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa. Per la Provincia di Arezzo sono stati definiti 5 interventi relativi alle SRT 69 e 71. A luglio 2011 il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Programma pluriennale della viabilità; riutilizzando le economie del programma 2002-2007 e redistribuendo fondi non utilizzati, sono stati complessivamente reinvestiti 49,6 milioni, per 27 interventi prioritari, immediatamente cantierabili (messa in sicurezza, varianti e riqualificazioni della viabilità regionale). Per la provincia di Arezzo finanziati 5 interventi per un investimento complessivo di 8,1 milioni (risorse regionali 6,1 milioni), relativi alle SRT 258, 69, 70 e 71 (terzo lotto della variante da Monticchio a Camucia - 7,6 milioni il costo totale, 5,7 milioni le risorse regionali).
- Nell'ambito dell'integrazione all'intesa di gennaio 2010 tra Regione e Governo sulle infrastrutture, firmata a giugno 2011, sono stati previsti interventi di adeguamento e messa in sicurezza della S.R.T. n. 69 del Valdarno, tratto tra il casello autostradale A1 e Ponte Mocarini. Costo dell'intervento 12 milioni (finanziamento per 8,4 milioni da reperire attraverso il rifinanziamento della legge 376/2003, per 3,6 milioni a carico della Provincia di Arezzo).
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati e interamente pagati 8,1 milioni (1,6 milioni nel 2011) a favore della Provincia per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali.
- Nell'ambito del programma di manutenzione delle strade statali da parte di ANAS ad ottobre 2011 sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale tre bandi di gara, tra cui uno riguarda i lavori di risanamento del piano viabile e il rifacimento della segnaletica orizzontale sul raccordo autostradale Bettolle-Perugia, per un valore di circa 2 milioni di euro: il tratto interessato attraversa i Comuni di Foiano della Chiana e Cortona, in provincia di Arezzo. I lavori avranno una durata di circa 6 mesi. Un'altro bando riguarda i lavori di ripristino del piano viabile sulle strade statali della Toscana, per un valore complessivo di circa 930 mila euro.
- A ottobre 2011 sono stati aggiudicati quattro appalti Anas: due riguardano lavori di risanamento della pavimentazione su alcuni tratti in provincia di Arezzo. Il primo appalto, del valore di circa 3 milioni, riguarda la strada statale 3bis "Tiberina" (E45), tra gli svincoli di Pieve Santo Stefano e Canili, e la strada statale 73 "Senese Aretina" (E78), tra Arezzo e San Sepolcro. Il secondo appalto, del valore di circa 500 mila euro, riguarda la strada statale 73 "Senese Aretina" tra Arezzo e Monte San Savino, la SS 680 "San Zeno – Monte San Savino" (E78) e il raccordo autostradale 06 "Bettolle-Perugia" tra gli svincoli di Bettolle e Castiglione del Lago.

- A ottobre 2010 la Giunta regionale ha previsto incentivi, erogati direttamente agli enti locali territoriali, finalizzati alla progettazione per la realizzazione di opere pubbliche di medie-piccole dimensioni (costo previsto inferiore a 500 mila euro) nei settori mobilità, accessibilità, trasporti, sicurezza stradale e opere per le fasce deboli. La Regione ha inoltre firmato un protocollo d'intesa con Anci e Upi per l'attivazione di azioni formative per il personale degli enti interessati e per giovani laureati/diplomati (stanziati 71 mila euro). Nel 2011-2012 sono state approvate le graduatorie per la prima e seconda tranche di interventi: 30, proposti da altrettanti Comuni, per un totale di 450 mila euro di finanziamenti che attiveranno sul territorio interventi per un valore di circa 8 milioni e 140 mila euro (per la provincia i Comuni interessati sono Arezzo, Anghiari, Laterina e Monte San Savino).

Ferrovie

- L'atto aggiuntivo all'intesa generale quadro tra Regione e Governo sulle infrastrutture del gennaio 2010 prevede tra gli interventi prioritari sui sistemi ferroviari uno studio di fattibilità a cura di RFT per incrementare la capacità della tratta Firenze-Figline Valdarno (classificato come ulteriore priorità di finanziamento nell'ambito dell'integrazione all'intesa, firmata a giugno 2011) e uno studio di fattibilità, coordinato dal Ministero delle Infrastrutture con il coinvolgimento delle Regioni Toscana e Umbria, di una connessione ferroviaria Arezzo-Sansepolcro.
- Parcheggi: nel 2007-2011 sono stati impegnati e interamente pagati 3,8 milioni per la realizzazione di parcheggi nei comuni di San Giovanni Valdarno e Montevarchi e del parcheggio "Bisaccioni" nel comune di Arezzo (3,5 milioni).
- Piste ciclabili: in prosecuzione del precedente protocollo di intesa del 2005, tra Regione, Province di Arezzo, Firenze, Prato e Pisa, Enti parco delle Foreste Casentinesi e Migliarino San Rossore, Consorzi di bonifica, Comunità montane e Comuni interessati per la realizzazione della pista ciclabile del fiume Arno, a dicembre 2009 è stata raggiunta l'intesa tra Regione, Province di Arezzo, Firenze, Pisa e Prato e Federazione Italiana Amici della Bicicletta per la progettazione, realizzazione, gestione e promozione del Sistema integrato "Ciclopista dell'Arno" (dal Monte Falterona a Marina di Pisa per 250 chilometri); 70 mila euro le risorse regionali stanziati per la progettazione preliminare degli interventi prioritari. L'intervento è inserito tra quelli prioritari nell'intesa del febbraio 2010 tra Regione e Province per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale.

Sicurezza ferroviaria e stradale

- Nell'ambito della convenzione tra Regione, Province e A.N.C.I. Toscana, per la definizione dei contenuti e del finanziamento del progetto SIRSS II relativo al monitoraggio dell'incidentalità stradale in Toscana, nel 2010 sono stati erogati 125 mila euro di cofinanziamento regionale a favore della provincia di Arezzo, individuata quale Provincia capofila del progetto. Il progetto è finanziato anche dal terzo programma attuativo del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, per il quale nel 2010 la Regione ha impegnato, attraverso un bando rivolto agli enti locali, risorse per complessivi 3,4 milioni (200 mila euro per la Provincia di Arezzo). A fine gennaio 2012 è stato pubblicato il bando per l'attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale; 5,8 milioni le risorse che saranno assegnate per i progetti degli Enti locali toscani (finanziato il 40% del costo fino ad un massimo di 200.000 euro) e consentiranno di attivare investimenti per almeno 15 milioni.
- Per il miglioramento della sicurezza stradale nel mese di dicembre 2010 è stata attivata una specifica azione regionale finalizzata ad individuare e cofinanziare interventi di Province e Comuni in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi; per il 2011-2012 sono state impegnate risorse pari a 4 milioni (11 milioni il costo totale degli interventi attivati). Il cofinanziamento è: non superiore al 40% del costo e non superiore in valore assoluto a 200 mila euro per le strade provinciali, comunali ed ambiti urbani e non superiore al 70% e a 350 mila euro per le strade regionali. Per la provincia di Arezzo sono stati finanziati 3 progetti, presentati dai Comuni di Bucine, Chiusi della Verna e Foiano della Chiana, 167 mila euro le risorse impegnate a valere sul bilancio pluriennale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

- Nel 2011 ha avuto ulteriore sviluppo il progetto Alta Velocità Regionale. I treni "Regiostar" sono nati nel 2010 con l'obiettivo di velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione e Firenze. Il progetto prevede treni veloci con tempi di percorrenza ridotti, servizi non-stop o un numero limitato di fermate intermedie, collocati in fasce orarie mirate (sono rimasti invariati i treni ad alta frequentazione pendolare

e le tariffe). Il progetto a fine 2010 era stato sperimentato sulle linee Firenze-Pisa-Aeroporto Galilei (49 e 60 minuti i tempi necessari a raggiungere Pisa e l'Aeroporto) e Firenze-Arezzo-Chiusi (48 e 80 minuti i tempi di percorrenza fino ad Arezzo e alla stazione di Chiusi-Chianciano Terme). Nel 2011 è stato ulteriormente implementato sulle linee: Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze: 2h 35m (con 30 minuti in meno rispetto ai treni normali) - Siena-Empoli-Firenze: 1h 05m (-20 min) - Pistoia-Prato-Firenze: 30m (-18min). E' in fase di studio una velocizzazione anche sulla Lucca-Firenze.

- Servizi di trasporto pubblico locale: la Regione ha assicurato per il 2011 i servizi di trasporto pubblico locale anche dopo i tagli effettuati dal Governo (la Toscana è stata la Regione che ha ridotto di più l'impatto dei tagli, il 3,5% per i servizi su gomma ed il 2% per i servizi ferroviari rispetto al 2010). A gennaio 2012 sono state stanziati le risorse per i primi sei mesi dell'anno; oltre 96 milioni di euro (7,7 milioni le risorse assegnate in via provvisoria per il bacino di traffico di Arezzo); confermato l'impegno della Regione di rendere disponibile su base annua per tutta la regione una cifra complessiva di 198 milioni, circa il 2,3% di risorse in meno rispetto al 2011.

Per il finanziamento dei servizi di tpl relativi alla provincia di Arezzo nel 2007-2011 sono stati impegnati 96 milioni, quasi interamente pagati. Per favorire i processi di riordino e riqualificazione delle reti di trasporto pubblico locale, nel 2010 sono stati inoltre impegnati 6 milioni come trasferimento straordinario e una tantum alle Province in proporzione alla forza lavoro impiegata dalle società affidatarie del servizio (366 mila euro la quota provinciale). Nel 2011 sono stati previsti 5 milioni di premialità per quelle Province che si sono dimostrate particolarmente virtuose nella gestione delle risorse (669 mila euro per la provincia di Arezzo).

- Riforma del TPL: La Regione, come previsto dalla finanziaria regionale nel 2011, ha gettato le basi per riformare il settore del TPL dal 2012; gli obiettivi sono: arrivare ad una gara su un unico ambito regionale, l'adozione di costi "standard" regionali per le funzioni di esercizio e la massima integrazione tra ferro e gomma. I primi interventi per la riforma a maggio 2011 sono stati: l'approvazione di una Convenzione tra Regione ed enti locali che regolerà l'esercizio associato delle funzioni in materia di Tpl (firmata a luglio, dà il via all'iter per arrivare in tempi brevi alla gara unica) e l'istituzione di una Conferenza permanente dei servizi sul trasporto pubblico locale. Ad agosto 2011 la Giunta ha quindi stabilito le modalità di attivazione di un Ufficio unico (struttura di supporto per la gestione del contratto di servizio). A settembre 2011 la Giunta ha approvato il documento preliminare per la conferenza dei servizi minimi del TPL da sottoporre alla Conferenza permanente.

A dicembre 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'avviso di preinformazione della gara, che segnala indicativamente la data del primo marzo 2012 per l'avvio delle procedure di aggiudicazione. Il valore dell'operazione previsto è di oltre 1.309 milioni.

Dopo la conclusione delle conferenze provinciali, la Conferenza regionale dei servizi minimi ha concluso i lavori a fine maggio 2012: Regione, Province e Comuni hanno firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti che saranno alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio di TPL; l'Ufficio unico dovrà elaborare entro 60 giorni il bando per la gara europea (che sarà bandita entro la fine dell'estate).

- Da febbraio 2012 entrerà in vigore una maggiorazione del 20% delle tariffe ferroviarie e riguarderà solo i biglietti di corsa semplice. In un secondo momento sarà necessario intervenire anche sugli abbonamenti, utilizzando lo strumento dell'Isee. La Regione ha deciso infatti di salvaguardare criteri di equità e di tutela delle fasce più deboli, in modo da tutelare anzitutto i pendolari e i cittadini con capacità di reddito inferiori. L'aumento tariffario, è stato deciso per mantenere alto il livello dei servizi e non rinunciare al piano di acquisto di nuovi treni, che dovrà essere garantito da Trenitalia nel rispetto del contratto di servizio. L'aumento delle tariffe ferroviarie deciso dalla Giunta regionale alla fine del 2011 si è reso necessario per colmare un taglio da 400 milioni lasciato dall'ultimo Governo Berlusconi al sistema del trasporto pubblico e ferroviario nazionale (di cui 40 solo in Toscana), nonostante il parziale reintegro operato dall'Esecutivo Monti.
- A gennaio 2011 alle Province è stato destinato un contributo straordinario per l'anno 2011 di 1,3 milioni da erogare a enti ed aziende esercenti servizi di TPL, per l'attuazione di interventi volti a garantire il servizio anche in presenza di eventi atmosferici avversi: acquisto di gomme termiche e attivazione di un Piano neve.

- A gennaio 2012 Trenitalia e Rete ferroviaria italiana, su richiesta della Regione, hanno presentato un piano neve operativo. Il 'Piano neve' predisposto da Ferrovie dello Stato italiane è stato articolato per i vari livelli di criticità; le stazioni ferroviarie strategiche e i nodi più importanti saranno presidiati da squadre per il pronto intervento; sono stati predisposti i mezzi "raschiaghiaccio", è stata anticipata di un'ora la fase di riscaldamento dei locomotori ed è attivo un filo diretto con la protezione civile per la consultazione dei bollettini meteo.

Investimenti nei mezzi di trasporto

- Attraverso le risorse del fondo statale istituito con la legge finanziaria 2007 e 2008 per l'acquisto di veicoli da adibirsi al trasporto pubblico locale, nel 2009-2010 sono state finanziate le proposte di rinnovo del parco autobus delle imprese esercenti il TPL (impegnati 611 mila euro, quasi interamente pagati).
- Ad aprile 2012 la Regione ha destinato le risorse previste dal programma governativo connesso al miglioramento della qualità dell'aria (L. 58/2005), pari ad 4,8 milioni, quale contributo da erogare ad enti ed imprese esercenti servizi programmati tpl, per l'acquisto di nuovi autobus (elettrici, a metano o gpl, a gasolio). Le risorse regionali copriranno dal 50 al 60% del valore dell'acquisto a seconda del tipo di alimentazione (60% per i veicoli elettrici, ibridi, a metano o gpl, 50% per i diesel) garantendo in questo modo l'attivazione di un investimento complessivo di 8,1 milioni.
- Nell'ambito del programma per degli interventi relativi alla soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga, nel 2007-2011 sono stati impegnati 1,4 milioni, pagati 1,1, in favore della società Rete Ferroviaria Toscana S.p.A.; gli interventi interessano i comuni di Arezzo, Bibbiena, Castel Focognano, Civitella in val di Chiana e Pratovecchio. Il Programma straordinario degli investimenti della Regione, attraverso i programmi "Mobilità - PUM" e "PUM 2008-2009" finanzia 3 progetti che interessano i comuni di Arezzo e Montevarchi per un investimento di 13,7 milioni (risorse regionali impegnate 3,3). In questo ambito, al fine di attivare il progetto presentato dal Comune di Montevarchi, relativo al nodo di interscambio della stazione FS, è stata sottoscritta a gennaio 2010 una convenzione tra Regione e Comune; i lavori, che prevedono nuovo terminal bus, parcheggio auto riservato ai pendolari e ciclostazione, sono iniziati a marzo 2011. Nel 2009 la Giunta regionale ha approvato, con riferimento alle annualità 2009, 2010 e 2011, ulteriori progetti per il miglioramento dei servizi e la razionalizzazione delle reti di TPL nell'ambito dei PUM, per un importo complessivo di 30,3 milioni; per la provincia di Arezzo sono stati impegnati 2,1 milioni (interamente pagati), per il progetto per la riorganizzazione della rete per la risoluzione di situazioni di criticità, miglioramento informazioni all'utenza e nuove esigenze legate all'attuazione del PUM di Arezzo.
- A febbraio 2012 Regione, Ferrovie dello Stato e Trenitalia hanno concordato un piano di interventi da 350 milioni di euro per acquistare 45 nuovi treni (30 treni elettrici e 15 diesel). Per l'acquisto dei treni diesel saranno utilizzati 100 milioni di risorse regionali derivanti dall'aumento del costo dei biglietti del 20% per dieci anni. Per quanto riguarda le linee elettriche il contratto con Trenitalia prevede entro il 2014 la fornitura di 30 nuovi locomotori composti da 5 vagoni a doppio piano per un investimento complessivo di 250 milioni (60 carrozze saranno fornite nel 2012, 50 nel 2013 e 40 nel 2014). Le nuove carrozze saranno destinate alle linee toscane che hanno maggior bisogno di rinnovamento del materiale rotabile, tra cui la tratta Arezzo-Valdarnoisa-Livorno. Sono sei le linee ferroviarie diesel della rete toscana che potranno beneficiare dei nuovi investimenti tra cui la Chiusi-Siena.

Sistema informativo, Infomobilità I-Mobility

- Nell'ambito della convenzione tra Regione e Provincia di Arezzo, individuata dall'Atto d'Indirizzo 2010 per la "Realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell'Infrastruttura Geografica" nel 2010-2011 sono stati impegnati 390 mila euro, quasi interamente pagati.
- Successivamente a quelli siglati nel 2003 e nel 2007, a febbraio 2012 Regione e Istituto geografico militare hanno firmato un accordo quadro finalizzato a potenziare le sinergie per la produzione cartografica e favorire lo scambio di competenze tecniche e la condivisione dei reciproci patrimoni informativi.
- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 per la realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità (I-Mobility), per la provincia di Arezzo è finanziato il Progetto Comunale Infomobilità Arezzo (PCIA) per un costo totale di 447 mila euro (240 mila le risorse regionali impegnate).

- In attuazione del Piano regionale della Mobilità e della Logistica a dicembre 2010 sono state avviate le "Azioni operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi regionali per l'Infomobilità – Aggiornamento grafo strade e numeri civici" per rendere migliori e più puntuali la georeferenziazione, la localizzazione dei servizi e le integrazioni con le banche catastali e tributarie. Sono stati approvati 19 progetti, soggetti attuatori i Comuni in forma singola o associata, 372 mila euro le risorse regionali impegnate (121 mila pagate) per un costo complessivo dei progetti di 801 mila euro (68 mila euro impegnati per i Comuni di Forano della Chiana, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranova Bracciolini e per la Comunità montana del Casentino.)

Politiche per il governo del territorio

- È stato avviato il procedimento per modificare la legge regionale 1 del 2005 sul governo del territorio. Il documento preliminare è stato inoltrato ad aprile 2011 al Consiglio. Le modifiche più importanti riguardano il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate rispetto al nuovo consumo di suolo agricolo, accompagnando le enunciazioni già presenti nella legge vigente con dispositivi operativi adeguati. Sul fronte dell'edilizia, la revisione della legge 1/2005 punta a correggere le parti non coerenti con il "Testo unico dell'edilizia" e a predisporre lo schema base di un regolamento edilizio-tipo, che valga da linea guida di livello regionale.
- Piano paesaggistico - Sono state poste le basi per perfezionare il piano paesaggistico adottato nel 2009 arrivando a disporre di uno strumento adeguato al valore e all'unicità del paesaggio toscano. Si è conclusa ad aprile 2011 la consultazione della comunità scientifica toscana attraverso un ciclo di seminari di approfondimento (coinvolti gli atenei di Firenze, Pisa e Siena) organizzati in base a una convenzione tra Regione e Facoltà di architettura dell'Università di Firenze. Il lavoro fatto sarà utilizzato come base di partenza per il perfezionamento del piano che si avvarrà del confronto con tutti gli altri soggetti interessati, in primo luogo con gli enti locali. A giugno 2011 la Giunta regionale ha formalizzato l'avvio del procedimento per l'approvazione del piano, che è parte integrante del Pit, e ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio Regionale; il cronoprogramma per l'elaborazione del piano ne prevede l'adozione e l'approvazione, da parte del Consiglio, rispettivamente a dicembre 2012 e a dicembre 2013. Con la sottoscrizione, a settembre 2011, di un accordo quadro, Regione e Centro interuniversitario di Scienze del territorio (Cist - costituito nei mesi scorsi dalle Università di Firenze, Siena e Pisa, dalla Scuola Normale Superiore e dalla Scuola Sant'Anna di Pisa) hanno sancito l'avvio di un rapporto di cooperazione su temi relativi al governo del territorio, finalizzato anche alla revisione del piano paesaggistico nell'ambito del Pit. È stato successivamente approvato lo schema di accordo attuativo per lo svolgimento di una ricerca congiunta dal titolo "Contributi Scientifico Metodologici alla elaborazione del Piano Paesaggistico" (830 mila euro il finanziamento regionale comprensivo di assegni o borse di ricerca a giovani ricercatori).
- In attuazione della LR 1/2005 a febbraio 2010 è stato approvato il rapporto di monitoraggio del PIT "Efficacia del governo del territorio in Toscana": tutti i 39 Comuni della provincia di Arezzo hanno adottato il Piano Strutturale, di questi ne sono stati approvati 37. Il Regolamento Urbanistico è stato adottato in 32 Comuni e approvato in 29. L'incidenza delle aree urbanizzate supera il 6% sul totale della superficie provinciale. Le abitazioni di proprietà sono risultate l'84,5% del totale occupato da residenti, il rimanente 15,5 gli alloggi in affitto.
- A marzo 2011 la Giunta regionale ha deliberato di adire, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 1/2005, la Conferenza paritetica interistituzionale affinché la stessa si pronunci sui possibili profili di contrasto con il PIT delle previsioni dell'ambito d'intervento strategico Is11 - Sistema delle residenze collinari storiche e recenti del piano strutturale del Comune di Sansepolcro approvato con delibera consiliare n. 147 del 22.11.2010.
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato i criteri e modalità per la selezione di piccoli comuni al fine dell'assegnazione di contributi per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio; 100 mila euro lo stanziamento iniziale.

Politiche integrate socio-sanitarie

L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE

- Con l'inizio della legislatura è stata avviata la predisposizione del Piano Sanitario e Sociale 2011-2015, la cui proposta di deliberazione al Consiglio è stata approvata dalla Giunta a dicembre 2011; le principali novità: un percorso integrato da un punto di vista sia sanitario che sociale e per la prima volta la stesura è preceduta da una fase di ascolto delle indicazioni dei cittadini.
- A luglio 2011 è stato pubblicato il rapporto "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana" a cura del Laboratorio Management e sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Attraverso 200 indicatori sono state valutate e confrontate le performance delle Aziende sanitarie e ospedaliere e della Fondazione Gabriele Monasterio. Nel 2010, la performance complessiva della sanità toscana è stata molto positiva, si sono attenuate le differenze tra le diverse aziende e negli ultimi tre anni si è registrato un progressivo miglioramento su oltre il 60% degli indicatori monitorati. L'Azienda di Arezzo mostra complessivamente una performance molto buona, in particolare nell'ambito della prevenzione (miglior risultato regionale per gli screening e la copertura vaccinale).

Le società della salute

In attuazione dell'Atto d'indirizzo regionale per l'avvio della sperimentazione delle Società della salute (SdS), approvato dal Consiglio regionale nel 2003, si sono costituite venticinque Società nella forma giuridica del Consorzio pubblico. In relazione alle funzioni di governo e di programmazione, attribuite alle Società della salute, l'attività ha riguardato essenzialmente la costruzione dei profili di salute delle zone interessate e dei Piani integrati di salute.

Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha approvato l'atto di indirizzo delle Società della Salute "Disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana", che dà indicazioni per il completamento del processo di stabilizzazione delle SdS toscane e per valutare la completa operatività delle SdS costituite e in corso di costituzione; il documento, che a marzo ha ricevuto valutazione positiva da parte della Conferenza regionale delle SdS, tiene conto del quadro normativo nazionale non ancora consolidato e del pronunciamento della Corte Costituzionale, che non entra nel merito del funzionamento delle SdS.

La L.R. 40/2005 prevede l'erogazione di un contributo di primo avvio pari a 3 milioni per l'anno 2009 e 3 milioni per l'anno 2010; i contributi sono stati erogati alle SdS che hanno concluso l'iter costitutivo; 86 mila euro impegnati nel 2011 per la SdS del Casentino.

Azioni sul sistema aziendale socio-sanitario

Si è consolidata l'attività degli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta), in particolare nell'esercizio della funzione di approvvigionamento per le Aziende sanitarie. Ciascun ente opera in un ambito territoriale che comprende le aziende sanitarie che fanno parte della corrispondente area vasta: l'Azienda sanitaria di Arezzo è ricompresa nell'Area Vasta Sud Est. Nel 2007-2011 per il funzionamento dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est sono stati erogati 58,5 milioni (19,2 impegnati nel 2011).

- A marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'acquisizione e la gestione di talune categorie di farmaci e dispositivi medici per le aziende sanitarie della Toscana". Le procedure per l'acquisto di protesi d'anca, pace-makers, defibrillatori impiantabili, elettrocatereteri, e mezzi di contrasto verranno fatte da un unico Estav per le aziende di tutta la regione. Una quantità non inferiore ai due terzi dell'intera fornitura regionale verrà acquistata dalla ditta che avrà riportato il miglior punteggio, in base ai parametri congiunti della qualità e del prezzo.
- A gennaio 2012 è stato istituito il coordinatore degli ESTAV (individuato dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli ESTAV) al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche.

Spesa sanitaria

- In questi anni la Regione ha perseguito politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio; anche per il 2011, seppure con una copertura aggiuntiva di risorse da parte del Bilancio regionale per 63 milioni, la Regione ha superato la verifica ministeriale degli adempimenti prevista dall'intesa Stato-Regioni del maggio 2005; anche per il 2011 il risultato è stato influenzato in modo determinante dalla situazione di deficit strutturale dell'Azienda sanitaria di Massa Carrara. Nel 2007-2011 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Arezzo per il funzionamento dei servizi sanitari ammontano a 2.504,9 milioni (536,9 milioni impegnati per il 2011).

LE AZIONI DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE

Prevenzione sanitaria

- In attuazione dell' Accordo del 31 luglio 2009 tra Regione, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e Ministero della Salute - linea progettuale potenziamento delle funzioni sociali dei consultori, in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo nel 2011 sono stati impegnati 220 mila euro, pagati 66, per progettualità mirate all'implementazione delle attività sociali e socio-sanitarie della rete dei consultori.
- A dicembre 2011 è stato approvato il "Progetto regionale buone pratiche per la salute materno-infantile", promosso dal Coordinamento Regionale Attività Consultoriali, per il quale sono stati assegnati complessivamente 363 mila euro. Le attività riguarderanno la riqualificazione dei servizi in ambito materno infantile, azioni dedicate al supporto della genitorialità e alla prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza, con particolare riferimento alla popolazione immigrata.
- Nel 2007-2010 sono stati impegnati e pagati 84 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria per migliorare ed ampliare l'attività dei programmi di screening oncologico.
- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia" e approvato il programma regionale di vaccinazione per il quale sono stati assegnati complessivamente 2 milioni alle Aziende sanitarie. Per l'Azienda sanitaria aretina sono stati erogati 185 mila euro. A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'Estav Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (16 mila euro per l'Azienda di Arezzo).

Educazione e promozione della salute

- Ad aprile 2011 sono stati approvati il documento "Promozione della salute: programma di attività per l'anno 2011" e il programma di attività del centro regionale di documentazione sulla promozione alla salute che prevedono azioni di promozione della salute rivolte in gran parte ai giovani, per un investimento totale di 440 mila euro per il 2011; 20 mila euro impegnati, 14 mila pagati, per l'Azienda sanitaria di Arezzo nell'ambito del progetto regionale "Creatività è salute – assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di attività creative per la promozione del benessere tra i giovani".

Assistenza territoriale

- Tempi di attesa e CUP
 - Negli ultimi anni la situazione delle liste di attesa è notevolmente progredita, grazie anche a specifici progetti fra i quali il registro unico di prenotazione per gli interventi chirurgici negli ospedali toscani (operativo dal 1° febbraio 2010). Lo scopo è quello di garantire tempi di attesa uguali sia a chi sceglie il regime ordinario, sia a chi opta per la prestazione intramoenia. L'attesa per un intervento chirurgico non può superare i tre mesi, un mese per gli interventi oncologici; in caso contrario al paziente sarà rimborsato il costo dell'operazione eseguita in una struttura privata non convenzionata. Sulla base dei progetti di riorganizzazione presentati per l'Azienda sanitaria di Arezzo sono stati attivati 2 milioni (impegnati 1,1 milioni) per la costituzione dell'Ufficio di programmazione chirurgica, il riequilibrio strutturale tra la domanda e l'offerta e il recupero delle liste di attesa previsto nel corso del 2010.
 - A dicembre 2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per il governo e lo sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'adozione dei programmi attuativi aziendali al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti. Le risorse complessivamente

impegnate in favore delle Aziende sanitarie e ospedaliere nel 2009-2011 ammontano a 2,5 milioni (pagati 1,5 milioni); 438 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo, di cui 300 mila per finanziare i poli radiologici dell'Area Vasta ad alta produttività (Area Vasta Sud Est).

- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e Uncem, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Sono stati impegnati e pagati 17 milioni (1,8 per l'Azienda sanitaria di Arezzo) per progetti per migliorare la fruibilità dei servizi sanitari nel biennio 2009-2010. I programmi sono messi a punto in modo integrato tra i Comuni, le Comunità montane, le Aziende sanitarie e le Società della salute. Per la progettazione anno 2011 sono stati stanziati complessivamente 6,1 milioni: 645 mila euro le risorse destinate all'Azienda di Arezzo.
- Nel 2009 è stato approvato il progetto per l'attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale: definizione dei percorsi assistenziali su base aziendale, adozione di interventi strutturali ed organizzativi per l'implementazione del Chronic Care Model (paziente affidato ad un team multiprofessionale sulla base di percorsi assistenziali predefiniti) e sviluppo delle attività di prevenzione. Per la fase di avvio (dal 1° giugno 2010) e per progetti di estensione, sono stati stanziati complessivamente 12,6 milioni, di cui 1,2 milioni impegnati, pagati 926 mila euro, in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo.
- Per l'erogazione dell'assistenza integrativa aggiuntiva, nel periodo 2007-2010, sono stati erogati 153 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria.
- Nell'ambito di iniziative nazionali su "sperimentazione del modello assistenziale casa della salute" nel 2010-2011 sono stati erogati 876 mila euro per il progetto dell'Azienda sanitaria di Arezzo relativo alla Casa della Salute di Castiglion Fiorentino.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse impegnate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 95 mila la quota destinata all'Azienda sanitaria di Arezzo.
- Dipendenze
 - Nel 2007-2011 per interventi riferiti alla popolazione con dipendenze sono stati impegnati 782 mila euro, pagati 680, di cui 330 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo, quale capofila delle Aziende toscane per gli inserimenti lavorativi effettuati dai Servizi pubblici (SERT).
 - A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 204 mila euro erogati per la provincia di Arezzo.
 - A novembre 2011 è stato approvato lo schema di accordo tra Regione, Azienda ospedaliera di Careggi, Aziende sanitarie di Siena, Arezzo e Firenze e Provincia di Lucca, finalizzato alla prosecuzione di azioni di consolidamento della rete dei Centri di documentazione per le Dipendenze (RETECEDRO); 120 mila euro le risorse impegnate per le attività previste nell'accordo, 26 mila per l'Azienda di Arezzo (nell'ambito delle attività di RETECEDRO nel 2009-2010 all'Azienda sanitaria sono stati erogati ulteriori 52 mila euro).
- Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale, nel 2007-2011, sono stati impegnati 584 mila, quasi interamente pagati, a favore dell'Azienda sanitaria.
- Assistenza protesica:
 - per l'erogazione per il 2009-2010 di ausili ad alto contenuto tecnologico per la facilitazione della comunicazione e delle autonomie personali, tra i quali i "puntatori oculari" o tecnologie "eye tracking" (destinatari le persone affette da gravi patologie neurodegenerative o con sindromi post traumatiche) sono stati impegnati complessivamente 1,2 milioni, in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo sono stati impegnati 110 mila euro, quasi interamente pagati. A marzo 2011 alle Aziende sanitarie sono stati complessivamente assegnati ulteriori 600 mila euro.
 - A febbraio 2012 la Giunta ha approvato Linee di indirizzo per la presa in carico dei casi relativi ad impianti di protesi mammarie PIP (Poly Implants Prothese), prevedendo che il Sistema Sanitario Regionale (attraverso una struttura ambulatoriale in ogni Azienda sanitaria) si faccia carico della valutazione clinica, specialistica e diagnostica per tutti i casi relativi a protesi impiantate presso

strutture pubbliche o private accreditate o comunque autorizzate, e garantisce, qualora si renda necessario, le procedure necessarie per l'espanto delle protesi PIP e il reimpianto presso i centri di chirurgia plastica e di senologia attivi nella Regione (900 mila euro le risorse stanziare).

- È stato riconfermato il finanziamento del progetto "Dialisi vacanze" per l'anno 2012, assegnando alle Aziende sanitarie, che organizzano progetti mirati a garantire l'assistenza sanitaria "straordinaria", nel corso dell'anno e in particolare nei mesi estivi, a soggetti residenti in Toscana, in altre regioni o all'estero, un contributo economico di 25,82 euro per ciascuna prestazione dialitica "straordinaria" erogata (120 mila euro le risorse complessivamente stanziare); per questo progetto nel 2007-2011 all'Azienda di Arezzo sono stati erogati 13 mila euro.
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione, Ufficio scolastico regionale e associazioni dei pazienti con diabete, perché ai bambini che soffrono di questa patologia vengano garantite le migliori condizioni per un'accoglienza scolastica il più vicina possibile alla normalità, in condizioni di assoluta sicurezza. È stato inoltre approvato un accordo, sempre con l'Ufficio scolastico regionale, che riguarda la somministrazione dei farmaci a scuola a tutti quei soggetti che ne hanno bisogno, negli istituti di ogni ordine e grado.
- Istituti penitenziari
 - Per il superamento delle criticità riscontrate all'interno degli Istituti penitenziari situati nel territorio regionale sono stati stanziati 3,2 milioni per il 2010; 28 mila euro la quota erogata all'Azienda sanitaria di Arezzo. Nel 2007-2011 sono stati impegnati 179 mila euro, pagati 121 mila, a favore dell'Azienda sanitaria per l'erogazione di farmaci e la promozione della salute negli istituti penitenziari del proprio territorio e per il personale operante nei settori della prevenzione ed assistenza dei detenuti tossico-dipendenti.
 - Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze per il 2010 sono stati stanziati 350 mila euro (179 mila erogati nel 2011); 4 mila euro per l'azienda sanitaria di Arezzo. A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati stanziati 671 mila euro.
 - A maggio 2011 sono state approvate le linee di intervento prioritarie in materia di sanità penitenziaria per il biennio 2011-2012; in favore delle Aziende sanitarie nel cui territorio hanno sede Istituti penitenziari sono stati stanziati 800 mila euro. Le principali azioni previste riguardano il superamento del rischio suicidio, il miglioramento dell'igiene ambientale, l'aumento dell'efficacia degli interventi in emergenza urgenza.
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati e pagati 341 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.

Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera

- Per il pronto soccorso degli ospedali toscani a marzo 2012 è stata approvata la prosecuzione di "See & Treat", una sperimentazione organizzativa impiegata per affrontare problemi clinici minori, che si avvale di infermieri esperti, opportunamente formati e affiancati per i sei mesi di durata della sperimentazione da un medico tutor. Nel corso di un triennio See & treat sarà esteso a tutte le Aziende in cui è attivo il sistema Triage: 430 mila euro le risorse erogate nel 2010 per l'avvio della sperimentazione, 390 mila euro la somma assegnata nel 2012.
- In attuazione del protocollo d'intesa con la Procura generale della Repubblica di Firenze per interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze, firmato a giugno 2011, dal 1° gennaio 2012 è stata estesa alle Aziende sanitarie di Arezzo, Lucca, Viareggio e Prato la sperimentazione del "Codice rosa" che prevede l'attivazione per le vittime di violenza di percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica; 300 mila euro le risorse assegnate (60 mila impegnati per l'Azienda di Arezzo).

- Attraverso il "Piano operativo regionale di preparazione e risposta al rischio di pandemia da influenza umana da virus A/H1N1v." nel 2009-2010 sono stati impegnati 130 mila euro, interamente pagati, in favore dell'Azienda sanitaria per l'acquisto di dispositivi per complicanze respiratorie.
- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito sono stati erogati 225 mila euro all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture all'interno degli ospedali del Valdarno, di Foiano della Chiana, di San Donato e Valtiberina e 397 mila euro a supporto degli oneri gestionali.
A gennaio 2012 è stata destinata la somma di 300 mila euro ad interventi specifici per il miglioramento della qualità della cura e dell'assistenza nell'ambito delle cure palliative e della lotta al dolore, di cui: 60 mila euro alla sperimentazione dei percorsi integrati di cure palliative e 240 mila euro alla realizzazione di progettualità relative a: a) sviluppo del sistema informativo aziendale per l'assistenza erogata presso gli Hospice; b) programmi di formazione integrata; c) partecipazione del volontariato nella rete dei servizi di Cure Palliative domiciliari; 15 mila euro assegnati all'Azienda aretina.
- A dicembre 2011 Regione e rappresentanti delle strutture ospedaliere private accreditate (Confindustria Toscana, Aiop Toscana, ARIS e AGeSPI) hanno firmato un accordo che definisce un sistema generale di regole che disciplinano l'erogazione delle prestazioni da parte delle strutture ospedaliere private. Per ciascuna Area Vasta verrà costituito un Nucleo Tecnico stabile, per la gestione dei contratti con le strutture private accreditate. Un Team di Area Vasta avrà il compito di accertare l'appropriatezza e la correttezza delle prestazioni offerte.
- L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna stilando anche per il 2011 la classifica degli ospedali che offrono le prestazioni e i servizi migliori a misura di donna, ha riconosciuto due bollini rosa agli ospedali di Arezzo e del Valdarno.

Governo clinico delle attività

- Per lo sviluppo dell'Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2007-2011 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 785 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo. Dalla ripartizione del fondo regionale 2011 per attività di donazione e trapianto all'Azienda sanitaria sono stati assegnati 166 mila euro.
- Per la copertura degli oneri derivanti dal Programma d'azione per il Sistema trasfusionale toscano nel 2007-2011 sono stati impegnati 275 mila euro, pagati 255. Nel 2011 sono stati impegnati 1,4 milioni di risorse aggiuntive destinate a programmi delle Aziende sanitarie per l'innovazione e la sicurezza del sistema trasfusionale (174 mila euro per l'azienda aretina).
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 5 milioni, pagati 4,7 milioni per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 1,7 milioni, pagati 1,4, per interventi di formazione del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario, fra cui i corsi per il personale dipendente dei reparti di malattie infettive realizzati nell'ambito della L. 135/1990, concernente interventi urgenti per la lotta all'AIDS (659 mila). Per l'anno 2011-2012 sono stati inoltre attivati 25 corsi per operatore socio sanitario (270 mila euro l'importo assegnato alle Aziende sanitarie, 20 mila per l'Azienda di Arezzo per 2 corsi) e 5 moduli per la formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale di operatore socio sanitario (50 mila euro assegnati, 10 mila per l'Azienda aretina).
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 151 mila euro (pagati 89) per gli oneri connessi all'attività di verifica per il rilascio dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche ed equiparate.
- Carta Sanitaria Elettronica: A dicembre 2011 è stato approvato un accordo di collaborazione fra Regione, Unione Regionale Toscana titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR) e Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), relativo alla partecipazione delle farmacie convenzionate al processo di attivazione della tessera sanitaria; la Regione ha destinato a questo progetto l'importo massimo di un milione, assegnato alle Aziende sanitarie per il 2012. La prima attivazione nelle farmacie è stata

effettuata a marzo 2012 e sarà estesa a tutte le farmacie che hanno aderito al progetto (774 pari circa al 70%).

- Nel 2007-2010 sono stati erogati 6,1 milioni, di risorse trasferite all'Azienda sanitaria, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.

Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

- Anche per il 2011 è stato confermato lo stanziamento annuale complessivo di 260 milioni per la non autosufficienza, di cui 80 di risorse aggiuntive. Uno dei punti chiave del Fondo per la non autosufficienza è l'istituzione del PuntoInsieme, lo sportello di prima accoglienza e ascolto dove rivolgersi per avere assistenza in favore dei propri familiari anziani non autosufficienti; sono circa 272 gli sportelli a disposizione delle famiglie toscane, suddivisi tra le 34 Zone socio-sanitarie. Per il 2011 le risorse stanziate sono state utilizzate, oltre che per l'estensione dei servizi domiciliari, di cui una parte a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore a 65 anni e per la riduzione delle liste di attesa nelle RSA, anche per il progetto Chronic care model per la presa in carico delle persone con demenza (2,2 milioni) e per il progetto "Politiche per le pari opportunità" sostegno al lavoro di cura in famiglia attraverso contributi economici a favore del caregiver della persona anziana non autosufficiente a domicilio" (916 mila euro). Per la provincia di Arezzo nel 2011 sono stati impegnate risorse pari a 21,9 milioni (pagati 17,6).
- Nell'ambito del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" nel 2011 sono stati impegnati 3 milioni (pagati 2,1), per misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee e 400 mila euro per percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari; per la provincia di Arezzo sono stati impegnati rispettivamente 261 mila e 37 mila euro.
- Anche per il 2011 è stato confermato il protocollo tra Regione, ANCI Toscana, Federsanità ANCI Toscana e firmato un nuovo protocollo di intesa tra Regione e Organizzazioni Sindacali dei pensionati per la prosecuzione del progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile". Per questo progetto, nel 2007-2011 è stato impegnato e quasi interamente pagato un milione per le zone distretto della provincia di Arezzo.
- Dopo la prima fase sperimentale del progetto di assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata, avviata nel 2004, nel 2009 è stato attivato il servizio di Vita indipendente per persone disabili con gravità, per il quale nel 2010-2011 sono stati complessivamente impegnati 5 milioni, 3,7 pagati (336 mila euro impegnati per la provincia di Arezzo). Per l'attivazione della fase a regime a febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato l'"Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" (al disabile sarà riconosciuto un contributo mensile compreso tra 800 e 1.800 euro); complessivamente per i progetti di Vita Indipendente è stata destinata la somma di 5,2 milioni. Sul tema della disabilità e in particolare sulla vita indipendente sono state previste attività formative per gli operatori sanitari e sociosanitari e programmi di formazione specifici e azioni di sostegno indiretto alle funzioni di cura, soprattutto per le condizioni di gravissima disabilità, rivolti ai caregiver familiari.
- La Giunta regionale ad agosto 2009 ha stanziato per tutto il territorio regionale 4 milioni (erogati 2,9 milioni) per assicurare per un periodo sperimentale (2009-2010) un assegno di cura mensile fino a 1.500 euro per sostenere l'attività di un "care giver", un assistente di cura alle persone affette da malattie dei "motoneuroni", ed in particolare da Sclerosi Laterale Amiotrofica (207 mila euro erogati per l'Azienda sanitaria di Arezzo). Nel 2011 per la prosecuzione della sperimentazione sono stati impegnati ulteriori 2,8 milioni, pagati 1,5 (237 mila per l'Azienda di Arezzo).
- A dicembre 2010 è stata approvata la proposta progettuale del modello di "residenza sanitaria assistenziale a ciclo continuativo per persone disabili in condizioni di gravità", della durata di due anni, presentata dall'Azienda sanitaria di Arezzo.
- A febbraio 2011 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Conferenza Episcopale Toscana per l'attivazione del Progetto "Azioni congiunte nei confronti degli anziani fragili". Per il primo anno di attività del protocollo sono stati destinati 125 mila euro, per azioni dirette da realizzare in stretta collaborazione

col sistema integrato pubblico dei servizi socio sanitari territoriali: in particolare, è prevista la costituzione di una rete capillare di punti di ascolto per sostenere la domiciliarità per tutte quelle persone anziane che sono portatrici di bisogni che non rientrano come prestazioni specifiche dei servizi istituzionali.

- A marzo 2012 è stato approvato l'avvio della sperimentazione di una nuova tipologia di servizio residenziale per anziani non autosufficienti di differenti livelli di isogravità del bisogno, denominata "Casa Michele", presentato dalla Zona Socio-sanitaria Aretina, di concerto con la Azienda sanitaria e la Zona Distretto Aretina; il progetto della durata di diciotto mesi è stato affidato alla Cooperativa Koinè.
- A gennaio 2012 la Giunta regionale ha varato per la prima volta le linee guida per la ristorazione assistenziale, che dovranno essere applicate in tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che ospitano anziani. Ogni struttura dovrà sottoporre il piano nutrizionale adottato alla valutazione e validazione da parte dei Servizi di igiene degli alimenti e nutrizione (Sian) delle Aziende sanitarie.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Nell'ambito dell'Azione programmata lavoro e salute nel periodo considerato sono stati impegnati e quasi interamente pagati 433 mila euro, fra cui 200 mila euro per il progetto annuale per lo studio di popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana ed Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale, che prevede anche un piano mirato di monitoraggio dei lavoratori del comparto orafa del territorio addetti alle attività di affinazione e recupero metalli preziosi.
- Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro istituito con la LR n. 57/2008 nel 2009-2011 sono stati erogati 358 mila euro per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Arezzo.
- Ad agosto 2010 sono stati destinati 1,5 milioni di proventi da sanzioni per il potenziamento di attività di prevenzione sui luoghi di lavoro per la realizzazione degli interventi di prevenzione e sicurezza specifici per il comparto agricolo-forestale (attività di formazione e informazione, di assistenza e tutoraggio, di vigilanza) da attuare nel triennio 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle Aziende sanitarie. Per progetti dell'Azienda di Arezzo nel 2011 sono stati impegnati 61 mila euro.
- Ad aprile 2011 la Giunta ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da attuare nelle Aziende sanitarie, nei seguenti ambiti di intervento: rischio chimico; ricerca attiva di malattie professionali; informazione e assistenza alle microimprese; promozione di comportamenti corretti sul territorio, con particolare riferimento alle figure della prevenzione; valutazione del rischio stress sui luoghi di lavoro. Per il Piano Mirato triennale, presentato da tutte le Aziende sanitarie attraverso l'Azienda di Empoli in qualità di capofila, denominato "Ricerca attiva malattie da lavoro" sono stati impegnati 1,5 milioni; 116 mila per l'Azienda aretina.
- In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni, disponibili per quelle Aziende sanitarie che presenteranno progetti di formazione e informazione, vigilanza, monitoraggio per la prevenzione degli infortuni nel settore dell'edilizia. Per il Progetto "Buone pratiche: Ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie integrate per la prevenzione in edilizia nell'area vasta sud", presentato dall'Azienda sanitaria di Siena in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Arezzo e di Grosseto sono stati impegnati complessivamente 354 mila euro (107 per l'Azienda aretina).
- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura Generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 301 mila euro le risorse destinate all'Azienda di Arezzo.
- A marzo 2012 Regione, INAIL e Comitato paritetico regionale dell'artigianato (C.P.R.A.) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il sostegno e la promozione di progetti di formazione rivolti ai datori di lavoro e lavoratori delle piccole e medie imprese artigiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Regione investirà in questa attività risorse pari a 450 mila euro per tutto il territorio regionale.

Il piano integrato sociale regionale (PISR)

- Per il periodo 2007-2011, sono stati impegnati 22,9 milioni, quasi interamente pagati (di cui 3 milioni impegnati nel 2011), destinati alle zone distretto della provincia per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. A febbraio 2012 è stata anticipata l'erogazione del Fondo Regionale Assistenza Sociale e sono state attribuite ai territori il 100% delle risorse; 1,6 milioni la quota per il territorio aretino. A questo primo intervento si aggiungeranno gli altri fondi previsti dalla finanziaria regionale per importi già stanziati ammontanti a 3,8 milioni.
- In coerenza con le priorità definite dal Piano integrato sociale regionale 2007-2010, nel 2007-2011 è stato impegnato un milione (pagati 658 mila), per la concessione di contributi a favore di attività e progetti, che hanno interessato il territorio della provincia di Arezzo, relativi ai settori attinenti la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.
- Nel 2007-2011 sono stati impegnati 1,2 milioni, pagati 984 mila euro (502 mila euro nel 2011), quali contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni.

Welfare: altri interventi

- Nel 2008 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" per la realizzazione, in collaborazione con Enti Locali e associazionismo, di progetti destinati ai giovani (spazi dedicati, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte e musica, progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva); per la provincia di Arezzo sono finanziati 21 progetti per un investimento di 794 mila euro (cofinanziamento 390 mila euro, impegnati 350 mila). Con gli aggiornamenti 2009 e 2010 dell'Accordo sono stati approvati ulteriori 32 progetti (investimento 1,4 milioni, cofinanziamento 590 mila euro, impegnati 316 mila).
- A aprile 2011 è stato firmato il protocollo di intesa finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo, diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" da realizzarsi con l'Unione della Comunità Montane della Toscana (UNCCEM); per la realizzazione dell'attività sperimentale di durata annuale a favore di UNCCEM Toscana è stata destinata la somma complessiva di 150 mila euro. Il protocollo è stato rinnovato anche per il 2012 con uno stanziamento di 160 mila euro.
- Ad ottobre 2011 Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - hanno stipulato l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni "Giovani autonomi costruiscono la Toscana". Sono previste risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili (2,4 milioni) e regionali (un milione) , destinate al finanziamento di iniziative nelle aree di intervento prioritarie: - realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani; - aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale; - valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani; - valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani; - promozione della cultura della legalità fra i giovani. Per la provincia di Arezzo è stato inserito l'intervento "Generazione protagonista" (costo complessivo previsto 196 mila euro).
- A seguito dell'accordo Stato-Regioni per il passaggio a queste ultime delle competenze in materia di servizio civile, è stata approvata la L.R.35/2006 per l'istituzione del Servizio civile regionale. A marzo 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti in materia di accoglienza degli utenti dei servizi sanitari e l'emanazione dei bandi per la selezione dei giovani da avviare al Servizio civile regionale (complessivamente i progetti sono 35, 3 dell'Azienda sanitaria di Arezzo). Le risorse attivate a dicembre 2010 per tutto il territorio regionale ammontano a 3 milioni (700 mila euro per il 2010 e 2,3 milioni per il 2011); a maggio 2011 sono state approvati 123 progetti del servizio civile regionale, a giugno 2011 il finanziamento è stato esteso a ulteriori 93 progetti (2,8 milioni le risorse stanziare). Lo sviluppo del Servizio civile è uno dei filoni di intervento del Progetto Giovani Si; in tale ambito sono stati approvati un protocollo di intesa fra Regione e CeSVoT che individua quattro ambiti di intervento per la progettazione di azioni comuni: giovani e volontariato, tutela dei diritti e difesa civica, comunicazione civica e digitale terrestre, Società della salute e partecipazione (marzo 2011) e un protocollo di intesa con il CRESCIT per la sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione del progetto Giovani SI sul territorio toscano (luglio 2011). A novembre 2011 è stata approvata la proposta di legge per la modifica della normativa in materia di Servizio civile, in modo da potenziare e migliorare il servizio attraverso la soluzione di criticità riscontrate nella normativa vigente e la semplificazione dell'iter procedurale, in particolare vengono

introdotte misure a garanzia dei giovani (tutela della gravidanza e dell'infortunio in servizio e maggiore flessibilità dell'orario).

- Quale rimborso alle aziende di trasporto per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2007-2011 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 645 mila euro.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e Anci Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" (2,1 milioni complessivamente stanziati) e nel 2011 sono stati impegnati 710 mila euro (91 mila per la provincia di Arezzo).
- Nell'ambito dell'accordo, tra Regione e il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, approvato ad ottobre 2011, è previsto un finanziamento di 2,3 milioni per realizzare interventi di sostegno che prevedano agevolazioni tariffarie e/o erogazione di contributi a favore delle famiglie in difficoltà (numerose - con quattro o più figli-, monogenitoriali; con presenza di figli minori).
- È stato firmato a luglio 2009 il protocollo di intesa, tra Regione, UNCEM, Società della Salute e rispettive Comunità montane delle zone Amiata Grossetana, Casentino e Colline Metallifere: "Montagna in salute. Un programma di prevenzione del disagio sociale in tre Società della Salute montane della Toscana". Per la sua attuazione, coordinata da UNCEM, nel 2009-2010 sono stati impegnati 200 mila euro. Ad aprile 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa per la prosecuzione del progetto che si prevede di estendere gradualmente alle altre Società della salute; alla realizzazione delle azioni previste dal protocollo, di durata annuale, sono stati destinati 240 mila euro. Dal 30 novembre 2011 nell'ambito di questo progetto è attivo, tutti i giorni dalle 8 alle 20, un numero verde per la prevenzione dei suicidi.

INFRASTRUTTURE SANITARIE E SOCIALI

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, il programma "Interventi sanitari strategici" prevede un progetto (investimento 1,8 milioni, 500 mila euro le risorse regionali impegnate) per il completamento e la sistemazione della PET a Castiglion Fiorentino.
- Con il Piano sanitario 2008-2010 è stata promossa una nuova fase di investimenti, finalizzata soprattutto al rinnovo e all'implementazione del parco tecnologico delle Aziende sanitarie e ospedaliere e alla riqualificazione e miglioramento delle principali strutture sanitarie. Il finanziamento è realizzato con risorse regionali, statali e delle Aziende fra cui si inseriscono:
investimenti regionali 2008-2010: nel 2008 è stato varato un nuovo programma per l'acquisto di apparecchiature sanitarie, finanziato dalla Regione con risorse proprie per un totale di 300 milioni. All'Azienda aretina sono stati assegnati 31,3 milioni (interamente impegnati, pagati 2,7) per gli anni 2008, 2009 e 2010;
investimenti statali 2007-2008: a marzo 2008 è stata approvata la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità (per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie), finanziato con risorse statali per un totale di 373 milioni. Gli investimenti sono stati inseriti in due accordi di programma: il primo, che prevede risorse per 169 milioni (4,4 milioni per l'Azienda sanitaria di Arezzo interamente impegnati), è stato approvato e gli interventi hanno iniziato l'iter di realizzazione; il secondo, pur approvato dal Ministero della Sanità, non è stato firmato dal Ministero dell'economia congelando di fatto le risorse previste (che ammontano a 204 milioni, 10 milioni per l'Azienda di Arezzo).
- Nell'ambito delle misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle aziende sanitarie e ospedaliere, la L.R. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011" ha previsto per il 2011-2013 la concessione di un contributo complessivo di 300 milioni, successivamente incrementato a 650 milioni; a novembre 2011 è stato valutato positivamente il piano degli investimenti 2011-2013 dell'Azienda sanitaria di Arezzo (costo complessivo di 119,7 milioni), a cui sono stati assegnati 20,7 milioni, così distribuiti 12,7 (2011), 5 (2012) e 3 (2013). È stato inoltre creato un fondo di anticipazione di risorse provenienti da alienazioni, che ammonta a 450 milioni su 3 anni, dal 2011 al

2013. Le aziende, in attesa di completare la prevista valorizzazione degli immobili, potranno accedere a questo fondo, garantendo la continuità nella realizzazione degli interventi.

- A febbraio 2010 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Unioncamere Toscana, Camera di Commercio di Arezzo, Azienda sanitaria di Arezzo in materia di sanità pubblica riguardante il monitoraggio del piano degli investimenti 2010 e dei tempi di pagamento della sanità regionale. L'intesa ha l'obiettivo di garantire trasparenza, tempestività nei pagamenti, abbattimento del contenzioso, forme associative per la partecipazione delle imprese alle gare.
- A marzo 2011 è stato inaugurato il nuovo Polo Chirurgico ad alta tecnologia dell'Ospedale San Donato di Arezzo. Comprende quattro sale operatorie dotate delle tecnologie più sofisticate tra cui una equipaggiata con il robot "Da Vinci" di ultima generazione per la chirurgia multidisciplinare. A novembre 2011 è stato istituito, presso la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, un Gruppo di Coordinamento Regionale per la Chirurgia Robotica, che si avvale di un Comitato Tecnico - Scientifico, formato da rappresentanti delle Aziende in cui è presente il Sistema da Vinci; avrà il compito di sviluppare le linee di indirizzo dei Centri di Chirurgia Robotica.

Investimenti per le infrastrutture sociali

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Strutture innovative per il sociale" finanzia 110 progetti (83 conclusi) per un investimento complessivo di 22,8 milioni (risorse regionali impegnate 5,6 milioni); il programma mira a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. A dicembre 2008 è stato approvato l'Accordo di programma, relativo ad investimenti nel settore sociale PISR 2007-2010 – attuazione 2007-2008. Per la provincia l'investimento è di 9,5 milioni (2,3 di risorse regionali impegnate) per 38 progetti. A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 26 progetti per un investimento di 4,5 milioni (1,5 le risorse regionali).
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Arezzo sono stati approvati 10 progetti dei Comuni di Bucine (2), Castiglion Fiorentino, Civitella Val di Chiana, Cortona, Montevarchi (2), Poppi e Terranova Bracciolini (2) (investimento 898 mila euro, 353 mila il finanziamento – 333 mila impegnati).
- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 per azioni destinate alla costruzione, al recupero e alla riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale per la provincia di Arezzo sono state impegnate risorse regionali pari a 1,1 milioni (finanziati 4 progetti nel comune di Arezzo, 2,5 milioni il costo complessivo).

CASA

Nuova normativa regionale

- Per rispondere alle sollecitazioni del mondo delle imprese con la legge finanziaria regionale 2011 è stata prorogata di un anno l'efficacia della legge regionale 24/2009 (approvata dopo l'intesa fra Regioni e Governo sugli interventi nel settore dell'edilizia, che ha previsto leggi regionali per l'ampliamento di case e villette e la ricostruzione di edifici degradati con una maggiore volumetria). Il termine entro il quale gli interessati potevano presentare al Comune la denuncia di inizio attività per la realizzazione degli interventi è stata spostata dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011.

Edilizia residenziale pubblica

- Nel 2007-2011, sono stati impegnati e interamente pagati 6,7 milioni (1,3 milioni nel 2011), per l'attuazione della L 431/1998 relativa al Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione.
- Nell'ambito dei contributi al sostegno della locazione a dicembre 2011 la Giunta ha attivato una misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità dovuta ad un reale stato di necessità sopraggiunto con la crisi; le risorse del fondo, messo a disposizione dei Comuni ammontano a 4 milioni, 396 mila le risorse impegnate per il LODE di Arezzo.

- Riqualificazione urbana: nel 2007-2011 sono stati impegnati 301 mila euro (pagati 171) per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente nei comuni di Arezzo, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Civitella Val di Chiana, Laterina, Lucignano, Monterchi, Montemignai, Ortignano Raggiolo, Poppi, Subbiano e Talla. Per l'anno 2011 sono stati concessi contributi pari a 85 mila euro ai Comuni di Loro Ciuffenna, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro e Subbiano.
- In attuazione dei protocolli di intesa tra Regione, Conferenza Episcopale Toscana e Arciconfraternita delle Misericordie di Pistoia per il reperimento e recupero di alloggi da destinare alla locazione a canone regolato, nel 2008 sono stati approvati interventi per 27 alloggi nei comuni di Arezzo e di Cortona; nel 2010 sono stati impegnati 793 mila euro (pagati 539 mila) di cofinanziamento regionale per 14 alloggi nel comune di Cortona.
- Nell'ambito del Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 per il LODE di Arezzo sono stati impegnati 2,6 milioni, pagati 1,5, per l'azione "Sperimentazione di modalità innovative di intervento - Partecipazione dell'utenza nella manutenzione del patrimonio ERP" e per la realizzazione di interventi finalizzati all'incremento ed alla diversificazione dell'offerta di abitazioni in locazione nei comuni di Castel San Niccolò e San Giovanni Valdarno. Nel 2010 è stato approvato il piano operativo di reinvestimento, per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, del LODE di Arezzo relativo al 2008 (1,2 milioni le risorse reinvestite).
- A gennaio 2009 la Giunta regionale ha anticipato le risorse (31,5 milioni) per l'attuazione del Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica (art. 21 D.L.159/2007); al Lode di Arezzo sono stati assegnati 1,3 milioni (impegnati 517 mila euro, pagati 318) per l'acquisto/locazione di 30 alloggi nei comuni di Arezzo, Castiglion Fiorentino e Civitella Val di Chiana. Le risorse non impegnate sono confluite nello stanziamento previsto per l'attivazione del Piano nazionale di edilizia abitativa (d.p.c.m. 16 luglio 2009): 43,6 milioni per l'intero territorio regionale suddivisi in parti uguali tra Stato e Regione. Il programma coordinato degli interventi è stato redatto sulla base delle proposte avanzate dai singoli Comuni nell'ambito di due linee di intervento: l'incremento degli alloggi ERP (per i comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti) e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale (per i comuni con più di 30 mila abitanti). Il piano, approvato a febbraio 2011 per il lode di Arezzo prevede l'intervento di incremento degli alloggi ERP proposto dal Comune di Montevarchi e il programma integrato del Comune di Arezzo per un contributo assegnato complessivo di 5,2 milioni.
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005. Il Piano stanZIA complessivamente 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi popolari in due anni attraverso 5 diverse misure: (A) il ripristino e la riqualificazione del patrimonio (23,4 milioni di interventi approvati a novembre; impegnati 1,8, pagati 896 mila, per 52 alloggi nel lode di Arezzo), (B) la realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale (71,2 milioni il finanziamento approvato nel 2010; 10,1 milioni, di cui 5 impegnati e pagati, al Lode di Arezzo per la disponibilità di 66 alloggi); (C) la realizzazione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile (22,5 milioni finanziati nel 2010; 973 mila euro, di cui 158 mila impegnati e pagati, al Lode di Arezzo per 13 alloggi); (D) contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati (ammessi a finanziamento a marzo 2011 486 mila euro, 103 mila, di cui 62 mila impegnati e pagati, interessano i comuni di Castelfranco di Sopra, Castel San Niccolò e Loro Ciuffenna); (E) interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei. Per quest'ultima misura il 23 maggio è stato pubblicato un bando da 13 milioni; i Comuni avranno 6 mesi di tempo per presentare proposte nell'ambito di tre linee di intervento: il 50% (linea 1) è destinato ad interventi pilota di co-housing, per costruire o recuperare alloggi da dare in affitto, un 25% sarà messo a disposizione per la costruzione di alloggi di rotazione (linea 2), il restante 25% sarà utilizzabile per interventi sperimentali di autoconstruzione o autorecupero (linea 3).
- In attuazione di precedenti programmi ERP nel 2007-2011 sono stati impegnati 3,1 milioni, quasi interamente pagati, per interventi di edilizia residenziale agevolata e opere di urbanizzazione nei comuni di Arezzo, Bibbiena, Cavriglia, Foiano della Chiana.

- A giugno 2011 è stata approvata la Legge 25/2011, di modifica della Legge finanziaria 2011, che stanZIA sul bilancio pluriennale:
 - 45 milioni per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Si). Ad ottobre 2011 sono stati approvati i criteri per l'erogazione dei contributi per l'affitto, a marzo 2012 sono state approvate le graduatorie relative all'assegnazione della prima tranche di 24 milioni (1.014 le domande accolte, 107 interessano la provincia di Arezzo). L'intervento è diretto ai giovani in età compresa tra i 25 ed i 34 anni (con priorità per la fascia 30-34 anni), residenti in Toscana da almeno 5 anni presso il nucleo familiare di origine. È previsto un contributo da 150 a 350 euro al mese (a seconda delle fasce di reddito e tenendo conto della presenza e del numero di figli) per 3 anni.
 - 30 milioni per il sostegno all'acquisto della prima casa tramite locazione con patto di futura vendita in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Si).
 - 90 milioni per progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di Edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, finalizzati a potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione. Nel mese di agosto sono state approvate le modalità generali per l'elaborazione e la presentazione delle proposte di intervento (richiesta la sottoscrizione di specifici protocolli di intesa che prevedano la costituzione di gruppi tecnici che realizzino studi di fattibilità sulle proposte).
- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la "Sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica"; 2,1 milioni le risorse messe a disposizione dalla Regione. Nell'ambito di ciascuna conferenza LODE, i Comuni che intendono attivare la sperimentazione, approvano il relativo Regolamento comprensivo dei criteri prioritari di intervento. I Soggetti gestori predispongono i piani operativi, specificando l'ammontare delle risorse necessarie e li trasmettono ai competenti Uffici regionali entro il 31 marzo 2012.
- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).

Politiche per l'immigrazione

Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità

- Sul territorio regionale è attivo il progetto ReSISTo (Rete dei Servizi Informativi per Stranieri in Toscana), derivante da due protocolli di intesa stipulati nel 2008 e nel 2010 tra Regione e ANCI Regionale. Alle due edizioni del progetto hanno aderito 191 Comuni (530 mila euro le risorse complessivamente stanziate, 40 i progetti approvati, 295 mila euro i contributi diretti ai Comuni); per la provincia di Arezzo sono stati approvati 4 progetti, 18 mila euro il contributo assegnato. A marzo 2012 è stato approvato l'accordo di collaborazione fra la Regione e Anci Toscana, finalizzato alla realizzazione di azioni di continuità del progetto Resisto e di supporto in favore dei Comuni nei percorsi di accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale e nei percorsi di accreditamento di cui alla L.R. 82/2009; 235 mila euro la somma complessiva assegnata ad Anci.
- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2009, a luglio 2010 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2010-2011" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Il finanziamento complessivamente impegnato di 258 mila euro è assegnato alle Province, all'Università degli studi di Siena e al Comune di Cantagallo. Per la realizzazione dei progetti Lingua e cittadinanza (iniziale e 2010-2011) in favore della Provincia di Arezzo sono stati impegnati e pagati 40 mila euro.
- In prosecuzione dei protocolli degli anni precedenti, a novembre 2011 Regione e Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana hanno rinnovato l'accordo, finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza

e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri ed in particolare delle donne, dei minori e delle fasce vulnerabili a rischio di disoccupazione ed esclusione sociale; 180 mila euro le risorse impegnate.

- A maggio 2011 è stato approvato il progetto "ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa con il partenariato di Province, Uncem e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi. Il finanziamento è realizzato attraverso un avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi (279 mila euro la dotazione per la Toscana, 20 mila euro impegnati per la provincia di Arezzo).
- Nell'ambito dell'Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione per attuazione e realizzazione di un progetto sperimentale di ambito regionale, per individuare un modello di buone pratiche per l'integrazione degli stranieri extracomunitari nel 2011 sono stati erogati 471 mila euro in favore della provincia di Arezzo.
- Nell'ambito dell'attuazione della legge regionale sull'immigrazione ed in particolare, nel percorso di elaborazione del "Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione" da aprile a giugno 2011 Regione, Anci e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici decentrati nelle dieci province della Toscana aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono. La proposta di delibera al Consiglio regionale del "Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015" è stata approvata a dicembre 2011.
- A febbraio 2012 sono state approvate le "Linee guida regionali per l'applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria dei cittadini non italiani presenti in Italia" ed è stata prevista una rete di supporto, costituita dai nuclei di supporto e definita a livello delle tre Aree Vaste, con il compito di facilitare la trasmissione delle informazioni e la proficua collaborazione con il livello regionale nella risoluzione delle criticità.

Attre politiche sociali (Sport, tutela del consumatore)

SPORT

- Complessivamente nel settore dello sport, nel 2008-2011, sono stati impegnati 1,3 milioni, (1,1 milioni pagati quasi interamente a favore di enti locali), di cui 1,2 milioni (pagati 948 mila euro) per spese di investimento. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.
- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse del programma "Impiantistica sportiva" (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Arezzo finanziano 6 progetti per un investimento complessivo di 474 mila euro nei comuni di Subbiano, Talla, Pian di Scò, Badia Tedalda, Lucignano e Anghiari.

GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

Politiche delle attività internazionali

Cultura di pace e diritti umani

- Emergenza migranti: firmato ad aprile 2011 l'accordo quadro tra Regione e Prefettura di Firenze (in rappresentanza di tutte le Prefetture toscane) per assicurare una adeguata assistenza umanitaria agli immigrati con la collaborazione degli enti locali e delle organizzazioni di volontariato; la Regione ha reso disponibili le strutture ricettive con una capacità di accoglienza di 500 posti, mentre le Prefetture territorialmente interessate garantiscono la tutela della sicurezza delle strutture individuate. In tale ambito a maggio è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Province ed ANCI Toscana per perseguire ed attuare un "modello toscano di accoglienza", caratterizzato dalla individuazione di una molteplicità di strutture dislocate sul territorio regionale, secondo la disponibilità data dagli enti locali.

Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza

- Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nella provincia di Arezzo è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Arezzo" per un costo totale di 3,5 milioni (1,1 milioni le risorse gestite dalla Regione).
- Approvato a gennaio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ministero della Giustizia e Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per lo sviluppo di servizi in materia di giustizia civile e penale per i cittadini e le imprese tramite infrastrutture e strumenti messi a disposizione dai soggetti firmatari con l'obiettivo di ridurre i tempi di gestione dei processi e migliorare la qualità del servizio di amministrazione della giustizia erogato dagli Uffici Giudiziari nel territorio toscano.
- Approvato ad ottobre 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione delle edizioni 2011-2013 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", una rassegna che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale; il contributo della Regione per il 2011 è stato di 150 mila euro, mentre per il 2012 ammonta a 200 mila.
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori –Utenti.
A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre: sono previste misure di sostegno sotto forma di contributi a favore delle emittenti locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre ed a favore degli enti locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà; per l'attuazione della legge è prevista una spesa di 1,7 milioni per l'intero territorio regionale. In questo ambito a novembre è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre (finanziamento complessivo 320 mila euro). Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CReO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.
- Firmato a dicembre 2011 il protocollo d'intesa fra Regione ed ANCI Toscana finalizzato al coordinamento delle iniziative in relazione ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza, impegnandosi a sviluppare iniziative congiunte, con riferimento al sistema della PA toscana e con particolare attenzione ai comuni di piccole dimensioni territoriali.

Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle azioni mirate alla semplificazione amministrativa e dei processi nella PA, è stata approvata la LR 35 riguardante misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Successivamente, in attuazione delle disposizioni dettate dalla legge, è stata effettuata la ricognizione delle opere di rilievo strategico regionale (sono state rilevate, per tutto il territorio regionale, circa 1.600 opere) ed approvato lo schema di documento operativo. A gennaio 2012 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la rilevazione delle situazioni di criticità e, a febbraio, è stato costituito il Nucleo di valutazione unitario.

ENTI LOCALI: RAPPORTI ISTITUZIONALI E AZIONI DI SISTEMA

- Interventi per i piccoli comuni: nel corso del 2007-2011 sono stati impegnati 5,8 milioni (pagati 4,9) per l'esercizio associato di funzioni; gli interventi sono finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici, al fine di promuovere

l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone. In particolare, nel 2011, sono stati impegnati 1,4 milioni (pagati 502 mila euro).

- Nel corso del 2007-2011 per il territorio provinciale sono stati impegnati 37,4 milioni (interamente pagati) come trasferimenti agli enti locali per spese di funzionamento ed oneri del personale. In particolare, nel 2011 sono stati impegnati e pagati 6,2 milioni.
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti, e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale adeguata (5 in provincia di Arezzo), nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale. In tale ambito, a maggio 2012 sono stati definiti criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni ed approvata la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.
- Dichiarata estinta, a far data dal 31 dicembre 2011, la Comunità montana Casentino e presa d'atto della costituzione dell'Unione di Comuni Montani del Casentino (formata dai comuni di Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Stia e Talla) e dell'insediamento dei relativi organi; analogamente è stata dichiarata estinta, a far data dal 31 gennaio 2012, la Comunità montana Valtiberina e presa d'atto della costituzione dell'unione di comuni "Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana" (formata dai comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Sansepolcro e Sestino) e dell'insediamento dei relativi organi.
- E' stato indetto a gennaio 2012 il referendum consultivo per gli elettori dei Comuni di Bibbiena, Capolona, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia, Subbiano e Talla per l'istituzione del nuovo Comune del Casentino; il referendum si è tenuto nei giorni 6 e 7 maggio 2012 in concomitanza con il primo turno delle elezioni amministrative. Ha partecipato al voto il 41,5% degli aventi diritto: è prevalsa la scelta contraria all'istituzione del Comune unico con il 56,4% dei voti.

Sicurezza e protezione civile

Protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel periodo 2007-2011 sono stati impegnati 10,5 milioni (di cui 581 mila euro nel 2011 – pagamenti 187 mila) ed i pagamenti ammontano a 6,6 milioni. In questi interventi sono ricompresi 2,2 milioni (pagati 936 mila euro) per gli interventi susseguenti agli eventi sismici del 2001 e 2,3 milioni (pagati 1,3) per interventi di adeguamento o miglioramento sismico e verifiche tecniche nei comuni di Bibbiena, Sansepolcro, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Montemignaio, Poppi e Stia.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, Province, ANCI Toscana, UNCEM e soggetti gestori di infrastrutture strategiche per la mobilità, al fine di migliorare e ottimizzare l'adozione di misure di prevenzione e garantire le opportune forme di coordinamento in fase di allerta e in fase di intervento a fronte delle situazioni di criticità per fenomeni nevosi gravi.
- Firmato a settembre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze e Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, nel rispetto delle funzioni dei Prefetti territorialmente competenti e del ruolo del Prefetto del capoluogo di regione, definendo i settori e le iniziative congiunte per fornire risposte tempestive e garantire risorse adeguate in situazioni emergenziali, onde favorire il raggiungimento del massimo grado di efficienza delle attività di protezione civile.
- Approvato a dicembre 2011 il testo del protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione in maniera congiunta di una politica regionale di informazione in materia di protezione civile: lo scopo è quello di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione per gli amministratori, i funzionari e gli addetti degli enti locali toscani impegnati nel settore della protezione civile nonché per il

volontariato di protezione civile.

- Dichiarato a febbraio 2012 lo stato di emergenza regionale per le eccezionali precipitazioni nevose e per il gelo occorsi dal 31 gennaio 2012 che hanno interessato gran parte del territorio toscano ed in particolare le province di Arezzo, Livorno, Pisa e Siena. A maggio 2012 è stata richiesta la declaratoria di riconoscimento di eccezionalità per l'avversità atmosferica (eccesso di neve) che nel periodo dal 31 gennaio 2012 al 17 febbraio 2012 ha colpito il territorio dei comuni di Badia Tedalda e Sestino (danni quantificati in 1,3 milioni).
- Ad aprile 2012, visto lo stato di siccità che ha interessato per mesi l'intero territorio regionale, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale per la situazione di crisi idrica in atto.

Tributi e finanza regionale

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI per concordare i criteri, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio regionale, riguardanti la costituzione dell'elenco delle località turistiche e città d'arte ai fini dell'applicazione dell'imposta di soggiorno. IL Consiglio ha dato mandato alla Giunta per la costituzione e l'aggiornamento dell'elenco, indicando come requisito necessario per l'iscrizione l'istituzione, da parte del Comune richiedente, dell'Osservatorio turistico di destinazione di cui al Progetto speciale "Toscana turistica sostenibile e competitiva".
- La Giunta, a settembre 2011, considerato che il patto di stabilità territoriale può costituire uno strumento per alleviare parzialmente i disagi provocati dalla crisi finanziaria, in particolare quelli provocati dal blocco dei pagamenti degli enti locali ai propri fornitori e, più in generale, per aumentare i pagamenti per spese di investimento, ha deciso di mettere a disposizione degli enti locali toscani soggetti al Patto di stabilità interno, per l'anno 2011, un plafond finanziario complessivo pari a 55 milioni. Successivamente il plafond è stato ripartito: 9 Comuni aretini beneficeranno di 1,8 milioni, ai quali si aggiungono 2,8 milioni a favore della Provincia.
- Firmato ad ottobre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, associazioni degli Enti locali toscani, Unioncamere Toscana e sistema bancario per assicurare la liquidità alle imprese creditrici degli Enti locali toscani.
- Nell'ambito del PIS in materia di contrasto all'evasione ed all'illegalità economica, approvato a febbraio 2012 lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.

Il recupero dell'evasione fiscale

- A dicembre 2011 è stato dato avvio al PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", che ha come obiettivo finale il recupero delle entrate fiscali e contributive di tutte le amministrazioni impositrici presenti sul territorio regionale, sia per sostenere il livello dei servizi pubblici complessivi, sia per avviare interventi selettivi di riduzione della pressione fiscale a sostegno degli investimenti produttivi. L'attuazione delle linee di intervento previste (recupero basi imponibili regionali e locali, competitività del sistema produttivo toscano, conoscenza del sistema fiscale toscano, cooperazione, interoperabilità e collaborazione fra enti ed istituzioni) vede coinvolti gli enti locali toscani e le istituzioni; in particolare si segnala l'azione "Patti territoriali anti-evasione" per la realizzazione di un sistema territoriale integrato di lotta all'evasione a livello provinciale, con il coordinamento di un Tavolo regionale anti-evasione.
- Nell'ambito del protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per la realizzazione, il dispiegamento e l'avvio del sistema informativo catasto e fiscalità in Toscana, che si basa su prodotti, componenti e sistemi informativi realizzati nell'ambito del programma "ELISA", quale strumento condiviso ai fini del contrasto dell'evasione fiscale e della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali e regionali gestiti dall'agenzia delle entrate, ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di convenzione per l'adesione dei Comuni al sistema informativo: complessivamente, per la realizzazione di questo progetto la Regione ha destinato 3,6 milioni per tutto il territorio regionale. Il progetto TosCA (Toscana Catasto e Fiscalità) ha esteso, in termini di funzioni e di contenuti, gli strumenti informatici realizzati nell'ambito di ELISA: nel 2012 vi aderiranno altri 80 Comuni, per coprire l'intera Toscana nel 2014.

Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2007-2011, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2007-2011, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 31.12.2011.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2007-2011 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi;

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2007-2011): Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2007-2011, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento;

Provincia di Arezzo - Tab.1 - Impegni per provincia / Area tematica / Funzione obiettivo / Tipo di spesa / anno impegno

(importi in migliaia di euro)

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	457	298	1.086	482	8	2.331
	Investimenti	6.811	2.277	7.922	9.000	9.727	35.737
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	2.980	1.542	1.423	1.217	1.112	8.274
	Investimenti	3.189	3.429	3.512	3.065	3.756	16.951
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	75	42	118	44		278
	Investimenti	512	311	7.856	1.096	3.536	13.311
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente						
	Investimenti	159	62		1.627	163	2.011
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.273	1.326	170	1		2.769
	Investimenti			30	41		70
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	4.558	15.224	11.800	10.527	15.888	57.997
	Investimenti	435	2.251	1.653	923	798	6.061
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	1.215	942	1.583	1.286	921	5.946
	Investimenti	3.487	3.599	638	4.409	3.225	15.358
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente						
	Investimenti	7.878	20.514	23.419	7.401	17.258	76.470
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	16.654	17.612	17.998	22.723	24.227	99.214
	Investimenti	1.241	3.324	1.741	3.242	1.071	10.619
Attività generali per il territorio	Corrente					71	71
	Investimenti	133	20	290	380		823
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	17	7	16		12	52
	Investimenti	567	1.491	7.104	4.792	2.564	16.518
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	485	537	473	796	365	2.655
	Investimenti	6.467	9.643	5.192	9.790	3.850	34.942
Attività generali per l'ambiente	Corrente	14	177	52	71	9	322
	Investimenti						
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	2.868	946	1.854	4.064	4.599	14.330
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	2.100	1.697	1.456	1.789	1.745	8.788
	Investimenti		1.220		425	691	2.335
Sistema e strutture sociali	Corrente	70	117	157	184	89	616
	Investimenti	412	10	2.073	1.294	333	4.122
Servizi sociali	Corrente	7.082	23.780	27.547	26.968	26.392	111.770
	Investimenti	1.612		345	1.112		3.069
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	2.555	5.664	1.651	2.016	14.009	25.895
	Investimenti		3.346	18.200	15.987		37.533
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	497.025	500.861	486.941	480.410	524.866	2.490.103
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	5.257	5.268	4.071	4.978	4.576	24.149
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	39	33	46	38	38	194
	Investimenti	217		673	175	205	1.269

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	9.139	8.314	9.857	9.830	8.052	45.193
	Investimenti	5.315	924	2.127	93	459	8.918
Totale	Corrente	550.995	583.440	566.445	563.359	622.379	2.886.618
	Investimenti	41.303	53.369	84.627	68.915	52.235	300.449
Totale generale		592.298	636.809	651.072	632.274	674.614	3.187.067

Provincia di Siena Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

(importi in migliaia di euro)

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende reg.li	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz	Individui	Imprese	Istituti di credito
Competitività del sistema regionale e capitale umano									
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	961	91,2%	5,2%	0,9%	2,7%			
	Investimenti	11.834	17,2%	29,8%	0,2%	0,7%	0,4%	51,7%	
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	10.709	34,2%	9,8%	0,7%	2,3%		28,6%	24,3%
	Investimenti	14.010	95,9%	0,0%		0,2%	3,1%	0,7%	
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	921	50,4%	32,7%		16,8%			
	Investimenti	7.082	23,8%	7,8%				68,4%	
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	125						100,0%	
	Investimenti	1.371				2,5%		97,5%	
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	2.936	99,3%		0,5%	0,1%	0,0%		
	Investimenti	22		100,0%					
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	60.201	46,8%	43,4%	5,5%	0,7%	0,4%	3,1%	0,0%
	Investimenti	8.861	38,5%	61,5%					
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	4.386	32,6%	0,0%	4,6%	51,7%	0,2%	11,0%	
	Investimenti	9.639	34,8%	62,5%				2,6%	
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturaz.									
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente								
	Investimenti	53.969	100,0%						
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	102.974	97,7%				0,0%	2,3%	
	Investimenti	4.056	88,0%					12,0%	
Attività generali per il territorio	Corrente	28	86,5%				13,5%		
	Investimenti	19	100,0%						
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	9	100,0%						
	Investimenti	4.942	37,9%	8,2%			10,9%	43,0%	
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.221	94,2%				0,7%	5,1%	
	Investimenti	6.737	97,2%	2,5%	0,1%			0,2%	
Attività generali per l'ambiente	Corrente	142	98,6%		1,4%				
	Investimenti								
Diritti di cittadinanza e coesione sociale									
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente								
	Investimenti	8.876	13,6%				1,3%	85,1%	
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	8.439	88,3%	0,5%		1,9%		9,3%	
	Investimenti	1.173	100,0%						
Sistema e strutture sociali	Corrente	243	65,5%	5,6%		29,0%			
	Investimenti	705	90,8%	2,1%		7,1%			
Servizi sociali	Corrente	78.241	5,3%	88,5%	0,1%	6,1%			
	Investimenti	858	88,8%	11,2%					
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	139.566		99,0%	0,5%	0,1%	0,4%	0,0%	
	Investimenti	5.720		100,0%					
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.492.481		100,0%					
	Investimenti								
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	240.380	0,2%	99,5%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	
	Investimenti								
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	232	59,0%			12,9%		28,1%	
	Investimenti	873	100,0%						

Area tematica/Funzione obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende reg.li	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz	Individui	Imprese	Istituti di credito
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana									
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	36.604	99,6%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	
	Investimenti	4.358	95,3%			4,0%		0,7%	
Totale	Corrente	3.180.798	5,9%	93,3%	0,1%	0,3%	0,0%	0,3%	0,1%
	Investimenti	145.104	68,0%	15,2%	0,0%	0,3%	0,8%	15,8%	
Totale generale		3.325.903	8,6%	89,9%	0,1%	0,3%	0,1%	1,0%	0,1%

Provincia di Arezzo Tab. 3 - Impegni per provincia/Areatematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

(importi in migliaia di euro)

Funzioni obiettivo	Spesa	Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Competitività del sistema reg.le e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.522		693		116	2.331
	Investimenti	17.704	5.740	9.576		2.718	35.737
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	6.632				1.642	8.274
	Investimenti	14.923				2.028	16.951
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	164				113	278
	Investimenti	9.379	3.243			688	13.311
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente						
	Investimenti	711				1.300	2.011
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	2.769					2.769
	Investimenti	30				41	70
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	10.026			27.729	20.242	57.997
	Investimenti	2.764	1.161	222		1.914	6.061
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	5.166				780	5.946
	Investimenti	7.926	3.437	3.996			15.358
Sostenibilità, qualità territorio-infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente						
	Investimenti	64.079	6.600			5.792	76.470
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	85.186				14.028	99.214
	Investimenti	8.115				2.504	10.619
Attività generali per il territorio	Corrente	71					71
	Investimenti	576		240		8	823
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	52					52
	Investimenti	11.206		4.632		681	16.518
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.438				1.217	2.655
	Investimenti	17.005	541	4.318		13.077	34.942
Attività generali per l'ambiente	Corrente	322					322
	Investimenti						
Diritti cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	393				13.937	14.330
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	2.532				6.256	8.788
	Investimenti	2.126				209	2.335
Sistema e strutture sociali	Corrente	178				439	616
	Investimenti	3.046		1.077			4.122
Servizi sociali	Corrente	95.702				16.068	111.770
	Investimenti	3.069					3.069
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	22.647				3.248	25.895
	Investimenti	31.563				5.970	37.533
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.426.666				63.437	2.490.103
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	15.384				8.765	24.149
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	194					194
	Investimenti	1.269					1.269

Funzioni obiettivo	Spesa	Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	42.794				2.399	45.193
	Investimenti	1.303				7.615	8.918
Totale	Corrente	2.719.446		693	27.729	138.750	2.886.618
	Investimenti	197.187	20.723	24.060		58.480	300.449
Totale generale		2.916.633	20.723	24.753	27.729	197.230	3.187.067